

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Montalto Uffugo, parte integrante dell'area urbana cosentina, è un territorio ricco di storia, cultura e tradizioni che comprende zone collinari e zone vallive. La geografia variegata ne ha influenzato lo sviluppo economico e culturale nel corso dei secoli. Oggi Montalto Uffugo conta circa 20.000 abitanti ed è un centro dinamico con attività agricole, industriali e terziarie in continuo sviluppo e caratterizzato da un notevole incremento demografico, dovuto ad un elevato flusso migratorio e ad uno sviluppo economico che ha richiamato nuova popolazione dall'hinterland.

Il territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Taverna-Scalo, che nasce nel 2024 a seguito dimensionamento della rete scolastica, comprende la zona valliva che costituisce il cuore economico del Comune di Montalto Uffugo avendo fatto registrare negli anni un notevole sviluppo industriale e commerciale, oltre che, nell'ultimo periodo, un forte incremento di nuove abitazioni. Fanno parte di quest'area le località di Settimo, Scalo, Taverna e Pianette che sono sedi di plessi. Per chi proviene dal capoluogo Cosenza, al confine con il comune di Rende e a poche centinaia di metri in linea d'aria dall'Università della Calabria, sorge la località Settimo, seguita poi da Scalo, Taverna e Pianette. La sede amministrativa della Scuola è situata nel territorio di Taverna, zona residenziale molto popolosa che rappresenta un importante punto di riferimento per i comuni della Media Valle del Crati e che ospita un distretto sanitario e diverse attività commerciali e agro-industriali. Sul piano sociale e culturale le località della zona valliva fanno registrare la presenza di poche strutture e servizi, come biblioteche, teatri e cinema, in grado di fornire stimoli ed opportunità di crescita. Rilevante, tuttavia, la presenza di centri di aggregazione quali associazioni di volontariato e strutture sportive private come palestre, piscine e scuole di danza. La presenza sul territorio di un ricco patrimonio storico-culturale e ambientale offre alla scuola la possibilità di attivare percorsi progettuali e didattici rivolti alla sua valorizzazione. La domanda formativa ed educativa è eterogenea anche in relazione ai diversi livelli socio-economici della popolazione e alle trasformazioni in atto che vedono l'arricchimento del tessuto sociale con l'arrivo di cittadini di diverse etnie, lingue e religioni. La scuola, aperta al territorio, si configura come luogo principe in cui progettare ed attuare percorsi idonei alla crescita di ciascun cittadino e dell'intera comunità offrendo opportunità formative diversificate.

CARATTERISTICHE PRINCIPALE DELLA SCUOLA

I plessi operanti nell'istituto sono 11 di cui:

- 5 destinati alle sezioni della Scuola dell'Infanzia: 2 su Taverna, 1 su Pianette, 1 su Scalo e 1 su Settimo;
- 4 destinati alle classi della Scuola Primaria: 1 su Taverna, 1 su Pianette, 1 su Scalo e 1 su Settimo;
- 2 destinati alla Scuola Secondaria di Primo Grado (Pianette e Scalo).

I plessi di Taverna e Pianette sono intitolati a **Emilio Bianco**, cittadino montaltese che si è distinto per particolari doti umane e professionali. Professore di lettere, Dirigente Scolastico, Amministratore attento ai bisogni dei cittadini anche in materia di edilizia scolastica, Emilio Bianco (13/07/1949 - 24/10/2015), ha contribuito allo sviluppo e alla crescita del territorio.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 il plesso di Via Monachelle è stato soppresso e le sezioni in esso funzionanti trasferite al plesso di Via Manzoni. La Scuola Secondaria di Primo Grado opera su due plessi: Via A. De Napoli, Pianette e Via Villaggio, Scalo.



**Plesso Scuola dell'Infanzia
Via Alessandro Manzoni**
Codice meccanografico: CSAA8801E
Giardino e spazio ludico attrezzato,
servizio mensa



**Plesso Scuola
Dell'Infanzia Scalo**
Via Villaggio- Montello
scalo
Codice Meccanografico
CSAA8805P



**Plesso Scuola dell'Infanzia
Via Perugia**
Codice meccanografico: CSAA8800L
Giardino e spazio ludico attrezzato,
servizio mensa



**Plesso Scuola dell'Infanzia
Pianette**
Frazione Pianette
Codice meccanografico: CSAA8802O
Giardino e spazio ludico attrezzato,
servizio mensa




Plesso Scuola Primaria sede di Dirigenza
via Paolo Bonellino
Codice meccanografico CSEE8801Q
Atelier creativo, laboratorio
scientifico, auditorium, palestra,
angolo blu, servizio mensa




Scuola Primaria Montello Scalo
Via Villaggio Montello Scalo
Codice Meccanografico CSEE8803T



**Plesso Scuola secondaria I grado
Via Villaggio**
Codice Meccanografico CSMM8801P



Plesso Scuola Secondaria 1° Grado
Pianello, via Arnaldo De Napoli
Codice meccanografico: CSMM8801P
Laboratorio informatico, scientifico
Corso di strumento musicale: classe
di pianoforte, clarinetto, tromba,
violoncello




**Plesso Scuola
Primaria**
Pianette, via Arnaldo De Napoli
Codice meccanografico: CSEE8802P
Sale multifunzionali



**Plesso Scuola Primaria –
Settimo Via Trento**
Codice Meccanografico
CSEE8804

La popolazione scolastica è eterogenea e lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio alto. Le classi sono formate sulla base di un regolamento di istituto che consente una equa distribuzione degli studenti in relazione ai livelli di profitto e/o competenze raggiunte e che tiene conto del contesto socio economico di provenienza. Si registra un trend positivo nella collaborazione Scuola-Famiglia e una più stretta alleanza educativa. Molte famiglie si lasciano coinvolgere e partecipano attivamente alla vita della Scuola offrendo supporto alla formazione dei loro figli e facilitando la pratica didattica. La presenza di alunni con disabilità consente di mantenere un rapporto numero_alunni/docenti adeguato a garantire il successo formativo. Si registra una positiva integrazione di tutti nel contesto sociale e sono assenti casi di dispersione esplicita e di abbandono scolastico. La

popolazione scolastica conta anche la presenza di alunni provenienti da comuni limitrofi attratti dall'offerta formativa variegata che prevede, per la Scuola Primaria modelli orari a "27 ore", "fino a 30 ore" e a "40 ore" (Tempo pieno) distribuiti su 5 giorni alla settimana, e per la Scuola Secondaria, percorsi a indirizzo musicale.

La **Scuola dell'Infanzia** consta di sezioni organizzate secondo il modello a tempo pieno (40 ore dalle 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì), con sezioni omogenee ed eterogenee a due età (3 e 4 anni), servizio di refezione scolastica gestito dall'Ente comunale. Nei diversi plessi della **Scuola Primaria** i modelli orari praticati sono differenti per andare incontro alle esigenze dell'utenza. Il modello orario proposto per le classi della **Scuola Secondaria di Primo Grado** è di 30 ore distribuite su 5 giorni alla settimana. Sono attive 8 classi di strumento (2 classi di Tromba, 2 classi di Pianoforte, 2 classi di Clarinetto, 2 classi di Violoncello) con l'aggiunta di 3 ore settimanali per gli studenti iscritti.

Una parte dei plessi scolastici, di recente costruzione e/o ristrutturazione, dotati di spazi attrezzati, di laboratori e di attrezzature informatiche, rende l'Istituto un luogo fruibile dagli allievi e dal personale. La sede principale, sita in via Borsellino a Taverna, ospitante gli uffici di segreteria, possiede ampi parcheggi ed è facilmente raggiungibile dall'utenza. Tutti i plessi sono situati a breve / media distanza e ben collegati con il centro storico e la città capoluogo di provincia. L'Ente comunale eroga i servizi di refezione scolastica per la scuola dell'Infanzia e Primaria e il servizio di scuolabus per tutti i plessi.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La dotazione di ambienti e laboratori innovativi, di attrezzature e strumentazioni tecnologiche, consente di attivare una progettazione didattica ricca e diversificata, rispondente ai bisogni formativi dell'utenza. Presente nell'Istituto anche una buona dotazione di dispositivi hardware e software a supporto degli alunni con disabilità e in condizioni di svantaggio. La presenza e l'utilizzo nella prassi quotidiana di strumenti compensativi per alunni con DSA, di attrezzature musicali e strumentario ORFF, di strumentazione completa per alunni con disabilità visiva, fa della scuola un punto di riferimento nel territorio. La presenza di docenti interessati alla sperimentazione e alla ricerca fa dell'Istituto un centro di sperimentazione didattica orientato al successo formativo degli alunni e alla valorizzazione della persona nella sua interezza.

Tanti e diversi gli ambienti di apprendimento e le aule aumentate della tecnologia che sono stati realizzati con i finanziamenti del PNRR guardando agli spazi da attrezzare non come contenitori di attività didattiche ma come MAESTRI che influenzano l'apprendimento. Ogni attrezzatura è stata scelta per una specifica funzione educativa e posta nell'ambiente a realizzare luoghi di apprendimento attivo. In particolare sono utilizzate nella pratica didattica quotidiana le aule di seguito descritte situate nei diversi plessi dell'istituto comprensivo.

KIDS CODING AND MAKING STEAM primaria

Luogo in cui il bambino diventa il protagonista del proprio percorso di formazione, soggetto attivo che ha voglia di fare, un piccolo artigiano - un *maker* - che si cimenta nel coding, in giochi interattivi, in attività di costruzione e di scoperta, sia da solo che con i compagni.

JUNIOR COMPUTATIONAL THINKING STEAM primaria

Luogo deputato alla sperimentazione della "*spirale dell'apprendimento creativo*". Il bambino **immagina** -usa la fantasia-**crea** -trasforma le idee in azione-**gioca**-sperimenta la creazione- **condivide**-collabora alle creazioni con gli altri-**riflette**-ragiona e migliora la creazione-**immagina** nuove idee e trae nuovi spunti. La duttilità degli arredi presenti nell'aula trasforma l'ambiente in un luogo di sperimentazione facilitando la condivisione e la collaborazione attraverso l'utilizzo di kit per la costruzione di semplici robot.

NEXT LAB STEAM

Luogo multidisciplinare e multimediale in cui il docente, avendo a disposizione software didattici specifici, elementi di robotica ed elettronica educativa, coinvolge lo studente in percorsi esperienziali, utilizzando metodologie quali il *cooperative learning* e il *learning by doing* e ha la possibilità di realizzare connessioni tra le diverse aree di conoscenza e le discipline.

NEXT LAB – matematica scienze (laboratorio scientifico)

Spazio in cui la molteplicità delle esperienze scientifiche è vissuta dagli studenti attraverso percorsi di connessione tra il virtuale e la pratica degli esperimenti. Lo studente manipola materiali e strumenti scientifici per sperimentare e utilizza abilità di osservazione, misurazione, analisi e problem solving. Fa uso di microscopi, bilance, reattivi chimici, kit per esperimenti al fine di sviluppare competenze tecniche specifiche. Gli arredi modulari e flessibili favoriscono la collaborazione e il lavoro di squadra.

ESPLORATORI - Aula immersiva primaria

Spazio in cui si utilizza la realtà virtuale (VR) o la realtà aumentata (AR) per offrire un'esperienza di apprendimento coinvolgente e interattiva. I bambini sono trasportati in contesti virtuali realistici e possono essere messi al centro dell'azione, possono interagire con oggetti virtuali all'interno dell'aula. Possono esplorare, fare esperienze, sperimentare e quindi apprendere in modo attivo, per la comprensione e la memorizzazione di concetti, anche complessi. Il docente può personalizzare l'apprendimento, adattare l'esperienza virtuale alle esigenze specifiche degli alunni e offrire un feedback immediato. Gli arredi scelti, pouf e divanetti, favoriscono la collaborazione e la realizzazione di attività di gruppo. Gli alunni possono condividere idee, prendere decisioni e sviluppare abilità di comunicazione efficaci, migliorando le loro competenze sociali e civiche.

MARCO POLO LAB – Esplorare, conoscere, crescere (IMMERSIVA)

L'aula immersiva, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, la semplice lettura di un libro o la visione di immagini statiche, offre un'opportunità unica agli studenti per esplorare, conoscere e quindi crescere per diventare protagonisti del loro progetto di vita e consapevoli delle loro scelte future. Il nuovo approccio supera lo studio aridamente teorico, suscita negli studenti interesse, mantiene viva l'attenzione nel tempo facilitando la ritenzione dei concetti appresi e sviluppa occasioni di confronto e di collaborazione per aprirsi a prospettive di ampio respiro che guardano al futuro. Inoltre riduce il disagio e costruisce nella classe un clima di benessere, offrendo percorsi personalizzati.

DIAMO FORMA ALLE PAROLE (scrittura creativa)

L'ambiente allestito con lo scopo di incoraggiare e ispirare l'alunno a esplorare la propria creatività e favorire la padronanza linguistica (fruizione e produzione) contiene risorse digitali che consentono un approccio diretto con i diversi generi letterari e alimentano la fantasia degli alunni che si sentono liberi di esprimere se stessi senza inibizioni, di riflettere, dibattere, confrontare i diversi punti di vista per giungere a giudizi critici di valore.

AGORÀ SENZA CONFINI – primaria

Lo spazio innovativo supera i confini fisici dell'aula tradizionale e realizza un ambiente didattico aperto, che va *oltre*, in quanto offre numerose potenzialità didattiche e proietta l'alunno in una visione globale della realtà. Attraverso strumenti di comunicazione online gli alunni realizzano progetti, scambiano esperienze, risolvono problemi, conoscono nuovi linguaggi e forme di comunicazione, sperimentano l'*hackathon* e il *debate*.

ALFA_OMEGA – lingua madre; area storico-geografica (scrittura creativa)

Il laboratorio innovativo consente l'acquisizione attiva ed esperienziale di competenze chiave europee, in particolare “la comunicazione in lingua madre e la consapevolezza ed espressione culturale”. I giovani fruitori sono incoraggiati a esplorare la loro creatività e a sviluppare le diverse abilità. Avendo a disposizione una vasta gamma di risorse multimediali, gli studenti selezionano in base alle esigenze e all'attività che devono svolgere e chiedono il supporto del docente se necessario. Le varie opzioni disponibili sono permettere loro di conoscere i diversi generi letterari, di praticare lo storytelling, di effettuare progetti di scrittura collaborativa, di realizzare mappe interattive, di seguire video o documentari utili, di collegarsi ad archivi storici, utilizzare forum di discussione o strumenti di collaborazione.

ALFA_OMEGA – lingua madre; area storico-geografica (AGORÀ)

L'ambiente, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, offre un'opportunità di confronto e di dibattito su tematiche inerenti le discipline. Gli studenti esaminano gli argomenti da diverse prospettive e utilizzano le risorse digitali disponibili per individuare le risposte coerenti con la questione posta in essere. Sviluppano abilità di ricerca e di analisi critica: accedono a video, applicazioni e strumentazioni digitali, cercano fonti affidabili e valutano la qualità delle informazioni; sviluppano la capacità di ascolto attivo e le abilità comunicative in lingua madre: presentano la loro tesi in modo chiaro ed efficace rispondendo in modo appropriato alle argomentazioni degli altri partecipanti.

LANGUAGE_LAB - Civiltà e lingue straniere

Il laboratorio favorisce l'acquisizione delle competenze linguistiche in modo attivo e coinvolgente. Attraverso l'uso di software, applicazioni o piattaforme, gli studenti interagiscono con simulazioni di situazioni reali, approfondiscono le abitudini e gli usi, registrano, ascoltano e migliorano la pronuncia, si esercitano in tipologie diverse di attività di scrittura, utilizzano contenuti differenziati rispondenti al proprio ritmo di apprendimento, possono avere un feedback immediato sulla prestazione che consente facilmente la rimozione dell'errore. L'apprendimento diventa ancora più significativo e appassionante quando viene utilizzata la metodologia dello storytelling.

SCUOLA
SECONDARIA
DI PRIMO GRADO



SCUOLA
PRIMARIA





SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA PRIMARIA



RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE DOCENTE

Il personale di ruolo è stabile, un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato lavora nella scuola da più di 5 anni. Questo garantisce continuità all'azione educativa e didattica. Il personale in servizio possiede una conoscenza adeguata del tessuto economico-sociale del territorio e una maggiore capacità di approccio alle problematiche del contesto. Per come registrato dalla Banca Dati Professionalità Docenti appositamente sviluppata, i docenti dell'Istituto, curricolari e di sostegno, possiedono abilitazioni, titoli di lauree, master e specializzazioni. L'Istituto è sede di tirocinio per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria della vicina Università della Calabria che sperimentano, di concerto con i docenti esperti, nuove metodologie didattiche. E' sede inoltre di tirocinio formativo attivo per gli aspiranti docenti delle varie classi di concorso e di sostegno che affiancano i docenti nella prassi didattica quotidiana. Partendo da una analisi dei bisogni, curata e sempre aggiornata da figure di sistema, la Scuola promuove e organizza, anche in rete (l'IC è scuola polo per la formazione) corsi di formazione specifici. Gli ingenti fondi PNRR dedicati hanno permesso la qualificazione di docenti con competenze specifiche in metodologie innovative, didattica digitale, STEM e Intelligenza Artificiale.

PERSONALE ATA

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, il personale di segreteria, i collaboratori scolastici sono parte integrante della comunità. Mostrano quotidianamente disponibilità e spirito di

collaborazione e sono indispensabili alla buona conduzione di un sistema articolato e dislocato su più plessi.

Il personale amministrativo e il DSGA possiedono buone competenze digitali e garantiscono un servizio efficiente. E' presente, in rete, n° 1 unità di personale tecnico che garantisce l'efficienza dei laboratori e supporta i processi di digitalizzazione. Il personale ausiliario soddisfa le ordinarie esigenze di servizio garantendo l'attivazione di moduli a tempo pieno e prolungato e di percorsi musicali, nonché la realizzazione di laboratori didattici aperti al territorio in orario pomeridiano, e i bisogni di assistenza alla persona degli alunni disabili.

SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

La mission dell'Istituto, condivisa in seno agli Organi Collegiali e con la comunità, è **qualificare l'Istituto come risorsa attiva del territorio e del suo tessuto economico e sociale, educando i ragazzi ai valori della libertà e dell'autonomia, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo l'innovazione tecnologica e la crescita pedagogica e culturale**. Le azioni quotidiane sono orientate a far sì che ogni bambino e ragazzo si senta accolto, valorizzato, accompagnato al successo formativo. Si lavora affinché ciascuno percepisca, in maniera chiara e nel concreto, che il lavoro di tutti è finalizzato alla sua crescita personale ed umana.

Mission

•Essere **risorsa attiva del territorio** e del suo tessuto economico e sociale educando i ragazzi ai **valori della libertà e dell'autonomia**, dell'**intraprendenza personale** e della **solidarietà sociale**, accogliendo **l'innovazione tecnologica** e la crescita pedagogica e culturale.

✓ equità della proposta formativa e imparzialità nell'erogazione del servizio

✓ qualità dell'azione didattica e significatività degli apprendimenti

✓ continuità dell'azione educativa e rispetto dell'unicità della persona

La Scuola, nata nel 2024 in seguito al dimensionamento della rete scolastica, raccoglie le esperienze dell'IC Montalto Uffugo Scalo e dell'IC Montalto Uffugo Taverna e si qualifica come *“risorsa attiva del territorio”* rafforzando il suo ruolo centrale di comunità nella gestione dei bisogni emergenti e nell'individuazione delle risposte più opportune mettendo al centro del percorso formativo la “persona” in tutte le sue dimensioni. L'azione didattica è orientata al potenziamento dei saperi e all'accrescimento delle competenze del singolo. Al centro della sua azione educativa, la Scuola pone la formazione globale della personalità di bambini e ragazzi, e interviene in questo processo di crescita interagendo con altri protagonisti, dalle famiglie all'Ente Locale, alle associazioni presenti sul territorio. Una particolare rilevanza rivestono le azioni che la Scuola pone in essere per l'inclusione, anche con uno

sguardo attento all'intercultura. Le prospettive future sono proiettate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate in modo da ottenere sempre migliori performance per prevenire e contrastare la dispersione implicita. Priorità specifica è anche accrescere nel singolo il senso di appartenenza alla scuola costruendo una comunità sempre più collaborativa e coesa. Si lavora per costruire percorsi che favoriscono lo sviluppo delle competenze logiche e critiche, impiegando metodologie metacognitive, forme di autovalutazione e strategie di problem solving applicate a tutte le discipline. Si individuano e si sviluppano percorsi orientativi finalizzati a rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione, rivisitando il curriculum scolastico che si vuole flessibile, inclusivo ed orientante. Si considera l'orientamento come processo evolutivo, continuo e integrato, da agire in tutte le classi dell'istituto a partire dalla scuola dell'infanzia guidando il bambino a diventare ragazzo consapevole delle proprie capacità e attitudini e accompagnandolo nel delicato passaggio verso la scuola secondaria di secondo grado. La progettazione didattica è finalizzata a ridurre il disagio e a costruire il benessere nelle classi. Si punta a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e a promuovere, con maggiore forza e incisività, l'autonomia e il ricorso al pensiero critico da parte del singolo per arrivare a formare cittadini responsabili in grado di autodeterminarsi. Si dedica la giusta attenzione al raccordo tra i diversi ordini scolastici, per garantire continuità e coerenza negli aspetti pedagogici, orientativi, culturali, metodologici e organizzativi.



Le scelte strategiche individuate confluiscono verso la realizzazione accurata di ambienti di apprendimento intesi come sinergica combinazione di contenuti, strumenti e relazioni.

Azioni strategiche.

1. La verticalità dei progetti didattici

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta una fase particolarmente delicata nella vita di ogni studente, pertanto la scuola pone particolare attenzione a tale processo al fine di evitare possibili fratture. I progetti proposti hanno una ratio verticale con l'intento di accompagnare gli allievi in modo continuo durante l'intero percorso didattico.

2. Il curriculum verticale dedicato allo sviluppo di competenze del pensiero computazionale e di cittadinanza digitale

Le diverse sperimentazioni in atto mirano ad incrementare lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza attiva. Le attività proposte variano dal coding al problem solving, alla robotica educativa e al service learning.

3. L'approccio alle STEAM

Nella convinzione che l'approccio alle STEM, che pone al centro dell'azione la persona (H), fornisce maggiori e migliori opportunità di apprendimento, si agisce una didattica che suscita interesse e sviluppa negli allievi occasioni di confronto per aprirsi a prospettive di ampio respiro. La scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e la matematica sono al centro dell'innovazione, della scoperta e della curiosità e guardano alla persona e al suo sviluppo.

4. **L'approccio alle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale**

Atteso che l'innovazione è messa al centro del processo di apprendimento, la scuola intende guardare all'Intelligenza Artificiale ed ai suoi strumenti non come "sostituti" ma come "alleati" nello svolgimento delle attività didattiche. L'Intelligenza Artificiale è concepita come uno strumento per **rafforzare la dimensione umana dell'insegnamento**, promuovendo l'autonomia critica, la creatività e la collaborazione ed è leva per una scuola più inclusiva, equa e capace di preparare cittadini consapevoli, critici e responsabili.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

[Risultati nelle prove standardizzate nazionali](#)

Priorità

Prevenire la dispersione implicita individuando precocemente eventuali fragilità e personalizzando i percorsi.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni presenti nelle fasce medio-alte (3- 4- 5).

[Esiti in termini di benessere a scuola](#)

Priorità

Accrescere nel singolo il senso di appartenenza alla scuola.

Traguardo

Costruire una comunità coesa e collaborativa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
15. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
17. definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO 1: Un nuovo curriculum per il potenziamento dei saperi

Il processo in atto finalizzato a rivisitare il curriculum esistente per renderlo sempre più flessibile, inclusivo ed orientante, va portato avanti per un accrescimento reale e tangibile delle competenze degli studenti. La rivisitazione attenta del curriculum richiede una indicazione chiara e condivisa degli obiettivi formativi, delle metodologie da utilizzare in relazione agli stessi e dei criteri di valutazione. E' necessario porre attenzione alla progettazione dei moduli di orientamento formativo, dei percorsi finalizzati all'insegnamento/apprendimento delle discipline STEM, dell'Intelligenza Artificiale e dell'educazione civica e soprattutto al collegamento fra il curriculum e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che devono essere finalizzati allo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche e/o digitali e le progettualità promosse dal PNRR e da PN 21_27.

La progettazione dell'azione didattica deve prevedere, sin dall'inizio e fino alla fase conclusiva, la possibilità di essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli per poter offrire maggiori opportunità tenendo conto delle esigenze di tutti. Le attività devono essere organizzate in maniera da poter cogliere, quale feedback, le strategie utilizzate dagli allievi per ricercare le soluzioni di un compito.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta a favorire nell'alunno la comprensione dell'errore e l'autocorrezione del processo messo in atto al fine di consentire a ciascuno di colmare le distanze rilevate negli apprendimenti ed avanzare con maturità al successivo livello di conoscenza.

Anche la valutazione non deve riguardare solo ed esclusivamente il traguardo finale raggiunto dal singolo, ma considerare i livelli di partenza, il processo di apprendimento e i progressi compiuti.

Considerato che ognuno apprende con uno stile proprio e con tempi diversi anche le scelte metodologiche e tecnologiche, devono rispondere all'esigenza di flessibilità rispetto alle specificità degli allievi. L'obiettivo è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e la promozione, con maggiore forza e incisività, dell'autonomia e il ricorso al pensiero critico da parte del singolo.

ATTIVITA' : Definizione dei traguardi formativi

La realizzazione di un curriculum, che si configuri come bussola pedagogica e operativa in grado di guidare il docente nelle scelte didattiche quotidiane, richiede una definizione dei traguardi formativi chiara e condivisa. E' necessario pertanto promuovere una riflessione attenta all'interno del Collegio e delle sue articolazioni funzionali, per individuare le finalità educative intese come linee guida concrete per orientare ogni scelta e definire contenuti disciplinari, metodologie e criteri valutativi da applicare. L'individuazione del profilo dello studente in uscita, esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, va correlato con il contesto territoriale per una pianificazione attenta delle esperienze di apprendimento che favoriscano la crescita armonica di ciascuno.

RISULTATI ATTESI

Individuazione del profilo dello studente in uscita.

Definizione chiara e condivisa dei traguardi formativi.

ATTIVITA': Elaborazione degli obiettivi specifici di apprendimento

Definito il profilo dello studente in uscita si passa all'elaborazione attenta degli obiettivi specifici di apprendimento che descrivono in modo analitico le abilità, le conoscenze e gli atteggiamenti che gli studenti dovranno progressivamente acquisire. Gli obiettivi di apprendimento organizzati in sequenze logiche vanno esplicitati e declinati in contenuti annuali per ciascun livello scolastico e in continuità per tutti i segmenti di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado). Una attenzione particolare va posta ai bisogni educativi specifici degli alunni con particolari fragilità. Ai fini della personalizzazione degli apprendimenti è necessario adattare i percorsi e consentire a ciascuno di raggiungere il massimo del proprio potenziale all'interno di un quadro di equità e inclusione.

RISULTATI ATTESI

Descrizione analitica di abilità, conoscenze e atteggiamenti in relazione ai traguardi.

Declinazione obiettivi di apprendimento in contenuti annuali e in continuità.

Percorsi personalizzati.

ATTIVITA': Selezione di contenuti, metodi e strumenti valutativi

La strutturazione del curriculum passa attraverso la scelta di contenuti chiari e funzionali da selezionare sulla base dell'età degli alunni e della loro rilevanza educativa, nonché della capacità dei contenuti proposti di attivare connessioni tra i saperi. I contenuti, da selezionare in funzione dello sviluppo di competenze durature e interdisciplinari, sono da collegare ad obiettivi specifici e declinati in attività didattiche concrete e accessibili. Importante la scelta delle metodologie da utilizzare che devono valorizzare la didattica laboratoriale, la riflessione metacognitiva, l'uso consapevole delle tecnologie, il pensiero critico e la cooperazione tra pari. Cruciale la definizione di criteri di valutazione formativa in

grado di accompagnare l'alunno alla consapevolezza del proprio apprendimento e di responsabilizzare il docente alla rilettura critica del proprio agire didattico.

RISULTATI ATTESI

Definizione di contenuti, obiettivi, metodologie e criteri di valutazione.

PERCORSO 2: Lavoriamo CON e SULLE emozioni

La crescita emotiva dello studente è parte importante ed essenziale della formazione del cittadino. Per offrire agli studenti gli strumenti giusti per riconoscere e gestire le proprie emozioni, è necessario che la Scuola promuova percorsi di alfabetizzazione emotiva da rivolgere ai propri docenti. La promozione del benessere personale e lo sviluppo di relazioni sociali significative passano infatti da una educazione trasversale alle emozioni e ai sentimenti. Per sviluppare sentimenti di fiducia e di sicurezza, accrescere l'autostima e sviluppare la capacità di problem solving, occorre conoscersi, conoscere gli altri e costruire relazioni sociali significative, premessa per la costruzione di una comunità coesa e collaborativa. Lavorare CON e SULLE emozioni consentirà di promuovere negli studenti autonomia e consapevolezza, di rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie e di costruire una cultura emotiva condivisa.

ATTIVITA': Formazione dedicata

Per guidare gli alunni a riconoscere e gestire le proprie emozioni è necessario possedere competenze specifiche in materia. I percorsi formativi che la Scuola intende promuovere consentiranno ai docenti di acquisire le giuste conoscenze teoriche e pratiche da spendere nelle classi per laboratori esperienziali orientati al benessere socio-relazionale.

RISULTATI ATTESI

Dotare la scuola di personale qualificato.

Promozione della cultura della cura emotiva.

ATTIVITA': Progettazione e implementazione di laboratori esperienziali

Con l'obiettivo di condurre bambini, alunni e studenti a partecipare e vivere la scuola come spazio di fiducia, i laboratori esperienziali che si intendono promuovere guideranno il singolo ad aprirsi agli altri costruendo relazioni positive.

RISULTATI ATTESI

Migliori relazioni tra i pari.

ATTIVITA': Rivisitazione del curriculum

Per rendere l'educazione emozionale parte integrante del curriculum di istituto, si procederà con la strutturazione di percorsi finalizzati e trasversali da realizzare in verticale ponendo particolare attenzione all'età del discente.

RISULTATI ATTESI

Percorsi dedicati alle emozioni differenziati per età del destinatario.

PERCORSO 3: Comunicare meglio per meglio agire

L'efficacia comunicativa all'interno e all'esterno della scuola richiede di affinare le tecniche di interazione con il territorio. Il canale di ascolto con gli stakeholders e il territorio deve essere sempre

aperto e occorre assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola.

È necessario continuare a dialogare anche con le altre scuole, le associazioni e le Università, siano esse operanti sullo stesso territorio, o su territori e realtà differenti stringendo accordi di rete, convenzioni, protocolli operativi, praticando, nella collaborazione, la sperimentazione di metodologie innovative, favorendo la partecipazione dei docenti a specifici percorsi formativi. Da valorizzare e incrementare il già avviato percorso finalizzato al rafforzamento della collegialità, la collaborazione e lo scambio di esperienze, perseguendo lo sviluppo di una cultura della cooperazione e della comunicazione per una diffusione ancora più capillare delle buone pratiche che l'istituto ha, negli anni, sviluppato.

ATTIVITA': Formazione dedicata

Per comunicare in maniera adeguata la missione e la visione della Scuola e rendere chiaro il progetto educativo perseguito, è necessario possedere competenze specifiche in materia. I percorsi formativi che la Scuola intende promuovere consentiranno ai docenti di acquisire le giuste conoscenze teoriche e pratiche per rapportarsi con gli stakeholders e mantenere il canale di ascolto sempre aperto.

RISULTATI ATTESI

Dotare la scuola di personale qualificato.

Promozione della cultura della comunicazione.

ATTIVITA': Condivisione di pratiche

Per creare tra i diversi attori della comunità educante rapporti significativi è necessario incrementare occasioni per lo scambio di esperienze, condivisione di risorse e strategie.

RISULTATI ATTESI

Maggiore coesione tra i diversi attori della comunità educante.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La scuola agisce una organizzazione basata su una leadership diffusa con l'indicazione chiara di ruoli e funzioni che definisce ogni anno nell'Organigramma e nel Funzionigramma che vengono resi noti al territorio mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Riguardo alla didattica, tante e diverse le progettualità portate avanti con metodologie innovative. Particolarmente rilevante le attività svolte con enti ed associazioni esterne come la Fondazione Bellonci e l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA). Gli alunni delle classi quarte della scuola primaria sono, ormai da un decennio, piccoli giurati del Premio Strega 8+ e contribuiscono all'individuazione del libro di letteratura per ragazzi da premiare. Con l'AGIA la Scuola promuove la consapevolezza dei diritti che ogni bambino e ragazzo può vantare all'interno della comunità e, rispondendo al principio del Service Learning, promuove occasioni di incontro tra esperti e famiglie per la conoscenza di tematiche emergenti.

Riguardo alle metodologie, le azioni condotte sono orientate a rendere sempre più proficuo l'utilizzo di aule e laboratori come spazi innovativi all'interno dei quali didattica e tecnologia si coniugano per diventare ambienti dinamici e creativi e favorire negli alunni la motivazione all'apprendimento.

La sperimentazione in atto, che prevede la rotazione delle classi QUINTE Primaria e PRIME, SECONDE e TERZE Scuola Secondaria di Primo Grado, all'interno dei diversi ambienti di apprendimento realizzati con il PNRR Scuola 4.0, da estendere man mano anche alle classi QUARTE, stimola l'apprendimento attraverso l'utilizzo di setting dedicati a discipline e/o ambiti disciplinari con particolari caratteristiche.

Gli alunni, praticando la rotazione, inoltre rafforzano le competenze civiche e sociali essendo chiamati ad agire laboratori esperienziali.



I docenti operano negli ambienti di apprendimento e nelle aule aumentate della tecnologia realizzate con i fondi PNRR, per accrescere, nei discenti, la curiosità e la passione per la scoperta offrendo, ove occorre, risposte diversificate in considerazione delle molteplici intelligenze e attitudini degli studenti. L'alunno, protagonista del proprio percorso di crescita, distingue e sceglie gli strumenti e i linguaggi opportuni e nel momento in cui si trova in difficoltà ricorre al docente che assume il ruolo di facilitatore. L'organizzazione del tempo scuola e dello spazio scolastico riveste il carattere della flessibilità per attuare appieno una didattica innovativa, laboratoriale e cooperativa diffusa.



Tre le metodologie sperimentate, la **WEB COOPERATIVE RADIO**, l'**HACKATHON**, il **DEBATE**, il **MAB** e la **DADA** tutte orientate alla conoscenza di nuovi linguaggi e canali comunicativi, ma anche orientate a progettare, cooperare e connettersi alle grandi sfide del terzo millennio.

Da sempre impegnata nella prevenzione e nel contrasto della dispersione scolastica, la Scuola progetta e attiva percorsi di sensibilizzazione e prevenzione finalizzati al contrasto di ogni forma di discriminazione, in particolare del bullismo e del cyberbullismo. Specifici team si adoperano per prevenire e monitorare le diverse forme di disagio progettando interventi mirati. Il Protocollo di

Accoglienza per gli alunni stranieri prevede la presenza di una Commissione Intercultura che sviluppa percorsi progettuali specifici in risposta ai bisogni educativi rilevati.

In ottemperanza alla propria missione che la vuole RISORSA ATTIVA DEL TERRITORIO, la Scuola accoglie gli studenti anche in orario pomeridiano con progettualità che sperimentano nuove forme di relazioni, cooperazione e affrontano tematiche emergenti. La partecipazione attiva alle tante opportunità formative, consente a ciascuno di accrescere le competenze, in particolare le *life skills* per comportamenti versatili e consapevoli. Gli studenti si avvicinano allo studio delle STEM, approfondiscono lo studio delle lingue, sperimentano modalità di lettura e scrittura creativa, imparano a conoscere l'altro attraverso canali di comunicazione alternativi, scoprono come riconoscere e dar voce alle emozioni per una crescita autentica. Inoltre si cimentano nella messa in scena di semplici pièce teatrali come esperienza emotiva e come veicolo per l'educazione all'arte e alla creatività.



AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

(Il modello organizzativo interno ed esterno, Ruoli e funzioni specifiche, Fonti di finanziamento per attività innovative)

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

SVILUPPO PROFESSIONALE

(Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

(Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

(Adesioni ad azioni e attività di innovazione didattica in relazione a bandi nazionali del ministero e/o enti di ricerca)

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

(Attività di ricerca/ progettazione didattica formalizzata e realizzata ex art.6 e 8 o autorizzata)

PROGETTI PNRR REALIZZATI

SCUOLA 4.0: SCUOLAINNOVA – AGGIORNA---MENTE

DIVARI TERRITORIALI: LA SCUOLA AL CENTRO – NON UNO DI MENO

STEM E MULTILINGUISMO: LA SCUOLA ORIENTA – CREATIVITA' CON LE STEM

TRANSIZIONE DIGITALE: LA SCUOLA FORMA – DIGI-TI-AMO

DIVARI: LA SCUOLA SEMPRE AL CENTRO 1 – LA SCUOLA SEMPRE AL CENTRO 2

I progetti finanziati dal PNRR sono stati tutti realizzati con il raggiungimento dei target e dei milestone previsti dai diversi accordi di concessione. Massima è stata la partecipazione di alunni, studenti, docenti e personale che hanno raggiunto competenze spendibili nella pratica quotidiana.

OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI GENERALI

Il Curricolo agito dalla Scuola è coerente con i documenti ministeriali e con le sue scelte didattico-educative. Il documento risponde ai principi di gradualità e di ciclicità; le scelte relative a contenuti, organizzazione e valutazione sono coerenti rispetto all'età e alle caratteristiche degli alunni (3 anni /13 anni). L'idea che sta alla base della sua elaborazione è quella di favorire l'unitarietà dei saperi in ambienti di apprendimento attenti agli aspetti emotivo-relazionali degli alunni, che vivono una contemporaneità in evoluzione. La società attuale, anche quella dei bambini e dei ragazzi, pone nuovi bisogni e richieste di ascolto a cui la scuola deve rispondere.

Il Curricolo, elaborato dal Collegio dei Docenti attraverso le sue articolazioni funzionali, tiene conto della specificità del territorio e delle esigenze rilevate. L'azione didattica agita nella prassi quotidiana, stabilita da ogni docente in autonomia, è rispondente alle esigenze di flessibilità che rispettano le specificità degli alunni, poiché ognuno apprende con uno stile proprio e tempi diversi.

Le attività proposte mirano a sviluppare e ampliare le competenze di base degli allievi delle fasce più deboli e a promuovere le eccellenze con significativi progetti curriculari ed extracurriculari. Nel suo percorso di crescita ogni alunno è sostenuto ed incoraggiato.

Nell'ottica di un processo di apprendimento permanente, l'offerta formativa accompagna gli allievi in un percorso che inizia con la Scuola dell'Infanzia e li guida alla prima adolescenza. Le azioni didattiche, in continuità, sono finalizzate ad un sereno e armonico sviluppo della persona e forniscono gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Caratteristica principale è la disponibilità all'ascolto agita dai docenti che, mostrando autorevolezza e accoglienza, guidano ciascuno alla conoscenza di sé e della gestione ottimale del proprio mondo emozionale, promuovendo attraverso le azioni, il benessere personale e lo sviluppo di relazioni sociali significative per migliorare l'apprendimento. Vivere un clima ottimale nelle classi, conoscersi e conoscere gli altri, aiuta a sviluppare sentimenti di fiducia e di sicurezza, accresce l'autostima e sviluppa la capacità di problem solving.

La sperimentata organizzazione flessibile, caratterizzata dall'utilizzo da parte di tutti gli alunni, attraverso la rotazione delle classi, di ambienti di apprendimento dedicati a discipline e/o ambiti, contribuisce allo sviluppo di relazioni sociali significative.

Il Curricolo Verticale è corredato dalle sezioni dedicate all'EDUCAZIONE CIVICA, alle COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, all'ORIENTAMENTO, alle STEM e alle competenze DIGITALI. Le attività proposte supportano un orientamento efficace e declinano percorsi orientati allo sviluppo di competenze trasversali essenziali per affrontare le sfide globali.



Il percorso *“Orientamento e sviluppo delle competenze per il Futuro”* del Curricolo ORIENTAMENTO si propone, in particolare, di accompagnare gli studenti nella progressiva definizione del proprio progetto futuro, rendendo la scelta del percorso di studi il risultato di un'integrazione tra il vissuto personale e la realtà sociale. L'obiettivo è far sì che lo studente, attraverso una continua presa di coscienza di sé e delle proprie attitudini, possa effettuare scelte consapevoli e ben informate, costruendo così la propria identità.



In questo contesto, il coinvolgimento delle famiglie e del territorio - Università, Scuole Secondarie di Secondo Grado e Ordini professionali - è essenziale per offrire una conoscenza concreta delle opportunità educative e professionali.

Ulteriore caratteristica del Curricolo è la **spinta all'innovazione** intesa come la necessaria risposta ad un mondo che affronta cambiamenti rapidi e continui. La digitalizzazione ha cambiato il modo di affrontare la quotidianità e il mondo del lavoro, la globalizzazione dei saperi ha frammentato i punti di vista ed evidenziato la necessità del lavoro di squadra in cui le conoscenze individuali contribuiscono alla costruzione di una coscienza collettiva.

In particolare, in maniera trasversale, sono oggetto di attenzione:

- **La Cittadinanza digitale e approccio alle STEAM** per valorizzare il pensiero scientifico e raccordarlo ad un sistema etico; le attività di problem solving, coding e robotica sono integrate ed arricchite da stimoli con la partecipazione a competizioni ed il frequente ricordo con il mondo dell'Università.
- **Il Teatro** come strumento di conoscenza della cultura locale e delle culture altre; come esperienza emotiva; come veicolo per l'educazione all'arte e alla creatività.
- **La Didattica del Making** come stimolo alla progettazione ed alla realizzazione di un prodotto e per valorizzare i diversi tipi di intelligenza.
- **La Web Radio e il Podcast** per rendere protagonisti gli studenti nell'utilizzo di nuovi canali comunicativi.
- **La Visione interculturale ed europea** per un ampliamento dei propri orizzonti ed una crescita della dimensione interculturale.
- **Il Debate e il Civic Hack** per incentivare lo spirito partecipativo, il lavoro di squadra, le capacità comunicative e i valori di cittadinanza.
- **Il MAB** per vivere esperienze di outdoor e conoscere i territori nell'ottica della valorizzazione.
- **Il Service Learning** per formare cittadini consapevoli e attivi, capaci di assumersi responsabilità e contribuire allo sviluppo sociale e sostenibile della comunità.



Per quanto riguarda la didattica domiciliare, la scuola si attiva entro il quadro normativo, definito dal D.Lgs. 66/2017 (art. 16 “Istruzione domiciliare”) come modificato dal D.Lgs. 96/2019 e le Linee di Indirizzo MIM del 2019, adottate con DM 461/2019 che si adottano in solido e il “Manifesto dei principi e dei diritti dei bambini in ospedale” che si incarna (<https://www.mim.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare>).

TRAGUARDI ATTESI DA INDICAZIONI NAZIONALI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI)come da organizzazione)

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d’Istituto, verticale, inclusivo, flessibile e orientante, è strumento fondamentale che, facendo riferimento ai traguardi individuati nelle Indicazioni Nazionali, stabilisce il percorso formativo che la Scuola mette in atto per accompagnare il bambino a diventare ragazzo e a maturare competenze spendibili per il prosieguo degli studi e la realizzazione di un progetto di vita. La progettazione dell’azione didattica, che prevede la possibilità di essere adattata ai bisogni delle classi/sezioni e dei singoli, tiene conto delle esigenze di tutti. Ciò che è necessario per qualcuno diventa utile per tutti e le attività sono organizzate in maniera da poter cogliere, come feedback, le strategie utilizzate dagli allievi per ricercare le soluzioni di un compito. Il percorso formativo, sviluppato in verticale, coordina competenze e obiettivi tra i diversi segmenti di scuola con l’intento di superare la frammentazione dei saperi.

Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Taverna-Scalo



Curricolo Verticale d'Istituto

Convinti che lo sviluppo delle competenze chiave europee sia essenziale per una piena realizzazione della persona che, praticando una cittadinanza attiva e responsabile, conduce uno stile di vita sostenibile e attento alle diversità, il Curricolo parte da ciascuna competenza per descrivere nel dettaglio come i campi di esperienze e le discipline contribuiscono al raggiungimento di conoscenze, abilità e atteggiamenti tipici della competenza in oggetto. Delineato il profilo dello studente al termine di ogni segmento didattico, il documento presenta i traguardi delle competenze e gli obiettivi di apprendimento che concorrono alla maturazione delle competenze correlate ai traguardi. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, gli obiettivi sono declinati in base all'età del bambino (tre, quattro e cinque anni). Per la Scuola Primaria, gli obiettivi di ciascuna disciplina sono declinati al termine del terzo e del quinto anno e, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, al termine del terzo e ultimo anno. Per l'Educazione Civica, materia trasversale a tutte le discipline, gli obiettivi di apprendimento sono declinati per ciascun anno scolastico. Le Competenze Chiave Europee costituiscono il riferimento culturale e pedagogico del Curricolo e orientano l'azione educativa quotidiana. Le discipline, in una prospettiva verticale, i cui contenuti sono esplicitati in relazione ai risultati attesi, concorrono allo sviluppo della persona. Attraverso i linguaggi delle discipline, il Curricolo promuove la capacità di analisi e riflessione, il problem solving, la creatività, il benessere psicofisico e la cittadinanza attiva.

Il Curricolo per l'ORIENTAMENTO, prendendo spunto dalle *Linee Guida per l'Orientamento* approvate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, delinea percorsi di orientamento formativo che si realizzano attraverso una didattica orientante e trasversale, capace di accompagnare gli studenti in modo graduale e coerente nei tre ordini di scuola e di promuovere una consapevole conoscenza di sé, dei percorsi formativi futuri e dei diversi contesti professionali.

L'attività didattica, in un'ottica orientativa e laboratoriale, è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. L'approccio adottato supera la dimensione trasmissiva delle conoscenze, promuovendo la valorizzazione della didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili e sfruttando le opportunità offerte dall'autonomia scolastica attraverso la realizzazione di compiti di realtà, perseguendo le LIFE COMP (Competenze per la vita), DIGI COMP (Competenze per la vita), ENTER COMP (Competenze imprenditoriali) e GREEN COMP (Competenze per la sostenibilità).

Il Curricolo DIGITALE e STEM redatto in ottemperanza alle Linee Guida per le discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023), propone azioni didattiche fortemente orientate allo sviluppo di competenze trasversali, volte a promuovere, oltre alla risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la comunicazione, la creatività e la collaborazione. Mira a preparare studentesse e studenti ad affrontare un mondo sempre più basato sulla conoscenza scientifica e tecnologica, promuovendo competenze essenziali per affrontare le sfide globali in modo efficace. Con uno sguardo attento alle "sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento", il Curricolo verticale STEM prepara gli studenti a comprendere le connessioni tra le discipline e a sviluppare una mentalità critica e creativa. Per una piena acquisizione delle competenze attese, l'acronimo STEM viene integrato con la H di Humanities e la A di Arte a formare la parola STHEAM e a riflettere la consapevolezza crescente dell'importanza delle discipline artistiche ed umanistiche nell'educazione e nella formazione della persona. Il Curricolo promuove l'approccio interdisciplinare e la formazione integrale della persona con uno sguardo attento all'inclusività e alla diversità.



Le competenze centrali dell'approccio integrato STHEAM che il Curricolo puntualmente persegue sono:

1. **Pensiero critico e contestualizzazione**: per comprendere il contesto etico, sociale e storico delle scoperte scientifiche e tecnologiche.
2. **Comunicazione efficace**: per migliorare le capacità degli studenti di esprimere le proprie tesi e le proprie idee in modo efficace.
3. **Collaborazione**: per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.
4. **Creatività e innovazione**: per sviluppare il pensiero creativo che porta a soluzioni originali.

Il Curricolo declina per ogni sapere essenziale (Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza, Risolvere problemi) le competenze da sviluppare con le attività puntualmente proposte per ogni segmento di scuola tenendo in giusto conto l'età dei discenti.

Esso, in forma ipertestuale, è reso fruibile alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione sul sito web di istituto.

<https://www.icmontaltotaverna.edu.it/didattica/piano-triennale-dellofferta-formativa/>

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA . nuclei tematici e obiettivi come da curriculum allegato

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (per la scuola dell'infanzia)

Iniziative totali: 3

Percorso: I diritti dei bambini attraverso le fiabe e le favole

Il percorso accompagna i bambini alla conoscenza dei principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, utilizzando la narrazione come strumento pedagogico fondamentale. Il percorso prevede attività laboratoriali di lettura e drammatizzazione con momenti di metacognizione per riflettere ed esprimere le proprie idee sui valori di rispetto, lealtà e inclusione emersi nei diversi racconti. Al termine del percorso il bambino è in grado di ascoltare il punto di vista dei compagni, conosce alcune regole della convivenza civile, assume comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente, individua le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza e abitudini, gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri confrontandosi con adulti e coetanei, lavora in gruppo rispettando le regole.

Percorso: Ti racconto una storia

Il percorso è rivolto alla promozione della lettura come strumento indispensabile per creare momenti di ascolto, di riflessione e di espressione dei vissuti personali e delle emozioni da parte dei bambini in tutti i contesti di vita. Si intende migliorare l'interazione con gli altri attraverso l'uso della comunicazione linguistica e promuovere lo sviluppo dell'interesse verso i diversi tipi di racconto.

Al termine del percorso il bambino coglie il significato globale del racconto ascoltato; comunica le proprie emozioni e i propri sentimenti; partecipa al dialogo esprimendo il proprio parere e rispettando quello altrui.

Percorso: Piccoli cittadini digitali crescono

Il bambino viene accompagnato alla conoscenza e all'utilizzo consapevole dei giochi interattivi presenti nelle diverse sezioni e a scoprire le nuove tecnologie come linguaggio di comunicazione.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

Il riferimento culturale e pedagogico del Curriculum è costituito dalle Competenze Chiave Europee che orientano l'azione educativa quotidiana. Il Curriculum verticale parte da ciascuna competenza per descrivere nel dettaglio come i campi di esperienze e le discipline contribuiscono al raggiungimento di conoscenze, abilità e atteggiamenti tipici della competenza in oggetto. Delineato il profilo dello studente al termine di ogni segmento didattico, il documento presenta i traguardi delle competenze e gli obiettivi di apprendimento che concorrono alla maturazione delle competenze correlate ai traguardi. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia gli obiettivi sono declinati in base all'età del bambino (tre, quattro e cinque anni). Per la Scuola Primaria, gli obiettivi di ciascuna disciplina sono declinati al termine del terzo e del quinto anno e, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, al termine del terzo e ultimo anno. Le discipline, in una prospettiva verticale, i cui contenuti sono esplicitati in relazione ai risultati attesi, concorrono allo sviluppo della persona.

ALLEGARE CURRICOLO PER DISCIPLINE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola riconosce nello sviluppo delle competenze trasversali un elemento qualificante del proprio curriculum, in quanto strettamente connesso alla formazione globale dell'alunno e alla costruzione di

apprendimenti duraturi e trasferibili. In tale prospettiva, la progettazione educativa non si limita alla trasmissione di saperi disciplinari, ma mira a creare contesti di apprendimento in cui gli studenti possano esercitare autonomia, responsabilità, capacità di relazione e consapevolezza del proprio percorso formativo.

La proposta formativa è orientata a favorire la progressiva acquisizione di competenze quali l'imparare ad imparare, la collaborazione, la comunicazione efficace, il problem solving e la partecipazione attiva, considerate come dimensioni trasversali che attraversano l'intero curriculum e ne costituiscono il filo conduttore nei diversi ordini di scuola.

In coerenza con tali finalità, la scuola promuove un approccio didattico che valorizza l'esperienza, il confronto e la riflessione, attraverso attività laboratoriali, percorsi interdisciplinari, lavori di gruppo, compiti autentici e situazioni di apprendimento significative. Le iniziative progettuali, le uscite didattiche, i percorsi espressivi e le collaborazioni con il territorio concorrono a rendere l'apprendimento un processo attivo e partecipato, capace di mettere in relazione conoscenze, abilità e atteggiamenti.

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si configura pertanto come una scelta strutturale del Curriculum di Istituto, volta a sostenere la crescita personale e sociale degli studenti, a promuovere il benessere scolastico e a preparare gli alunni ad affrontare in modo consapevole e responsabile le sfide della vita scolastica e quotidiana.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curriculum verticale delle competenze sociali e civiche rappresenta uno degli elementi caratterizzanti del Curriculum di Istituto, in quanto orienta l'azione educativa verso la formazione di persone consapevoli, responsabili e capaci di partecipare in modo attivo alla vita scolastica e sociale. Il documento, concepito per sostenere una progettazione sistematica e coerente, trova fondamento nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, nel quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e nella normativa vigente in materia di Educazione Civica.

Il Curriculum è strutturato in forma verticale e progressiva, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, e accompagna gli alunni in un percorso di crescita che tiene conto delle diverse fasi di sviluppo, promuovendo il consolidarsi di atteggiamenti di rispetto, collaborazione, autonomia e senso di responsabilità.

Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate attraverso esperienze di apprendimento che sollecitano la capacità di riflettere, di comunicare, di cooperare, di affrontare situazioni problematiche e di orientarsi in modo critico rispetto alle informazioni. Tali competenze non sono intese come obiettivi aggiuntivi, ma come dimensioni trasversali che trovano spazio nelle discipline, nelle attività progettuali e nella vita quotidiana della comunità scolastica.

In questa ottica la progettazione didattica privilegia metodologie che favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti: percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali, lavoro collaborativo e compiti di realtà, attraverso i quali gli alunni sono chiamati a mettere in gioco conoscenze, abilità e comportamenti in contesti significativi.

Il percorso di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza si intreccia con quelli di educazione civica e con le iniziative formative dedicate all'inclusione, alla legalità, alla sostenibilità e al benessere, anche grazie al dialogo con il territorio e con le istituzioni. La scuola cura la documentazione e la valutazione del percorso di sviluppo delle competenze attraverso osservazioni sistematiche, strumenti condivisi e momenti di autovalutazione, favorendo negli alunni una crescente consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità.

ALLEGARE CURRICOLO COMPETENZE CIVICHE

L'Intelligenza Artificiale come Elemento Strategico del PTOF

La Scuola ha adottato strategie mirate e strutturate per l'integrazione etica, sicura e consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA) nelle attività didattiche e amministrative, in piena conformità con il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e con le Linee Guida ministeriali italiane (2025). Per garantire un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti, la scuola ha elaborato un **Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale** che rappresenta la cornice operativa per l'adozione responsabile dell'IA, guidando l'Istituto verso una trasformazione digitale che valorizzi l'eccellenza umana e l'integrità del percorso formativo. Lo scopo è salvaguardare il principio **antropocentrico**, secondo il quale lo sviluppo e l'applicazione dell'IA devono essere sempre orientati al benessere dell'uomo e al rispetto dei diritti fondamentali, nonché dei principi di trasparenza, non discriminazione, equità e sicurezza.

ALLEGARE PIANO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Curricolo STEAM e DIGITALE

In ottemperanza alle Linee Guida per le discipline STEM (DM 184 del 15 settembre 2023) la scuola introduce nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa un Curricolo specifico verticale con proposte di azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Il Curricolo Verticale S.T.E.M, declinato per segmenti scolastici propone la progettazione di azioni didattiche fortemente orientate allo sviluppo di competenze trasversali, volte a promuovere, oltre alla risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la comunicazione, la creatività e la collaborazione; mira a preparare studentesse e studenti ad affrontare un mondo sempre più basato sulla conoscenza scientifica e tecnologica, promuovendo competenze essenziali per affrontare le sfide globali in modo efficace. Vuole essere uno strumento pratico e offrire uno sviluppo verticale delle competenze riproposte con livelli diversi di difficoltà e approfondimento, a partire dalla fascia dell'infanzia e articolandosi nei segmenti della primaria e della secondaria di primo grado. La suddivisione in attività, interdisciplinarietà e risorse fornisce suggerimenti che non sono rigidamente associati ad una competenza, ma spesso si adattano a diversi campi di applicazione. Le proposte didattiche, suddivise in riferimento ai gradi di scuola, variano di complessità e di livello di competenza degli studenti a cui vengono rivolte. La strutturazione del Curricolo verticale interdisciplinare offre, quindi, una visione completa e progressiva delle competenze STEM e umanistiche, preparando gli studenti a comprendere le connessioni tra le discipline e sviluppando una mentalità critica e creativa. L'aggiunta della "A" alle competenze STEM, trasformando l'acronimo STEM in STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica), riflette la consapevolezza crescente dell'importanza delle discipline umanistiche nell'educazione e nello sviluppo delle competenze del XXI secolo.

ALLEGARE CURRICOLO STEM E DIGITALE

STEAM SCHOOL POLICY,

In coerenza con le Linee Guida per le discipline STEM (24/10/23) la Scuola introduce nel Piano dell'Offerta Formativa azioni rivolte al rafforzamento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali applicando metodologie didattiche innovative ed implementando ambienti di apprendimento motivanti. Definisce inoltre la STEAM SCHOOL POLICY, di seguito allegata, che intende mettere la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e la matematica a disposizione di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi, per offrire loro occasioni per sviluppare il pensiero critico, sperimentare e creare, risolvere problemi.

ALLEGARE DOCUMENTO

CURRICOLO ORIENTAMENTO

Il Curricolo ORIENTAMENTO, in linea con le Linee Guida per l'Orientamento approvate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, individua percorsi di orientamento formativo finalizzati alla crescita di ogni singolo studente che si realizzano attraverso una didattica orientante e trasversale, capace di accompagnare in modo graduale e coerente i tre ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria di primo grado – e di promuovere una consapevole conoscenza di sé, dei percorsi formativi futuri e dei diversi contesti professionali.

Le attività didattiche, in un'ottica orientativa e laboratoriale, organizzate a partire dalle esperienze degli studenti, utilizzano un approccio che supera la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, promuovendo la valorizzazione della didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili e sfruttando le opportunità offerte dall'autonomia scolastica attraverso la realizzazione di compiti di realtà. Fondamentale sono il coinvolgimento attivo delle famiglie nello sviluppo delle scelte educative dei propri figli e le collaborazioni con il mondo accademico, le istituzioni locali e il mondo del lavoro e delle professioni, al fine di offrire agli studenti esperienze di apprendimento autentico e significative.

ALLEGARE CURRICOLO CON PERCORSI

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione a progetti europei e innovazione metodologica

Nell'ambito delle azioni di internazionalizzazione e innovazione didattica, l'Istituto intende partecipare in qualità di partner a progetti europei del programma Erasmus+ . L'attivazione di eventuali progetti rappresenterebbe per la scuola un'opportunità strategica di crescita professionale e organizzativa, finalizzata al rinnovamento delle pratiche didattiche e al rafforzamento delle competenze metodologiche e digitali del personale docente. Attraverso il confronto con partner europei e l'adozione di modelli pedagogici basati sulla gamification e sull'apprendimento esperienziale, l'adesione al progetto contribuirebbe a diffondere una cultura dell'innovazione didattica fondata sulla ricerca educativa e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Laboratori di Educazione Interculturale, con esperienze di interazione e scambi culturali con ospiti stranieri, anche attraverso un approccio di Service-Learning

I laboratori di Educazione Interculturale sono strumenti fondamentali per promuovere processi di internazionalizzazione, in quanto facilitano l'interazione e lo scambio culturale tra studenti e ospiti stranieri. Le attività proposte si avvalgono anche di un approccio di Service-Learning, che coinvolge attivamente scuola e comunità locale, favorendo un apprendimento esperienziale e una maggiore interazione culturale. Prassi consolidata dell'Istituto consiste nella collaborazione con i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), i Servizi di Accoglienza e Integrazione (SAI) e il Centro per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) de IL DELFINO. Questi rapporti di rete si sono rafforzati nel tempo grazie a un dialogo costante e alla condivisione di obiettivi comuni, come la promozione dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva. Attraverso le attività proposte, alunni e studenti hanno l'opportunità di scoprire le storie, le tradizioni e le culture degli ospiti stranieri, e viceversa. Questo favorisce la creazione di relazioni basate sulla reciprocità e sul rispetto, elementi fondamentali per vivere e lavorare con successo in un contesto internazionale.

SVILUPPO COMPETENZE STEM

SCUOLA INFANZIA

L'azione promuove un approccio precoce e integrato alle competenze STEM, estese alla dimensione **artistica (A – Art)** e **umana-relazionale (H – Human)**, attraverso esperienze ludiche, sensoriali e laboratoriali che mettono il bambino al centro del processo di scoperta.

I bambini sono coinvolti in **percorsi di esplorazione, manipolazione, costruzione creativa e prime esperienze di pensiero computazionale**, vivendo l'ambiente come laboratorio e il gioco come strumento privilegiato di apprendimento.

Le attività favoriscono l'osservazione dei fenomeni, la sperimentazione diretta, la ricerca di relazioni causa–effetto, l'espressione creativa e la collaborazione tra pari.

L'azione si articola in **tre percorsi interconnessi**, che non si sviluppano in modo separato ma dialogano costantemente tra loro:

- **Esplorazione scientifica e sensoriale del mondo**
- **Creatività, costruzione e narrazione**
- **Coding, robotica educativa e pensiero sequenziale**

L'esperienza STEM diventa così un **percorso unitario di crescita cognitiva, emotiva e sociale**, fondato sulla curiosità naturale dei bambini e sull'apprendimento attivo.

SCUOLA PRIMARIA

Si promuove un approccio integrato alle competenze STEM, esteso alle dimensioni Art (A) e Human (H), attraverso percorsi didattici che intrecciano osservazione scientifica, esplorazione dell'ambiente, progettazione tecnica, creatività espressiva e pensiero computazionale.

L'ambiente naturale, scolastico e quotidiano viene considerato come laboratorio di apprendimento attivo, in cui gli alunni osservano fenomeni, raccolgono dati, pongono domande, progettano soluzioni, costruiscono manufatti, producono elaborati creativi e sperimentano semplici forme di coding.

Le attività sono progettate come percorsi ricorsivi e interconnessi, in cui l'esperienza concreta, l'errore, la riflessione e la rielaborazione favoriscono lo sviluppo progressivo di competenze scientifiche, tecnologiche, creative e sociali, promuovendo consapevolezza ambientale, responsabilità, collaborazione e cittadinanza attiva.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'azione promuove lo sviluppo integrato delle competenze **STEM estese ad ART (creatività) e HUMAN (dimensione etica, sociale e collaborativa)** attraverso un percorso unitario che intreccia **esplorazione scientifica, progettazione e tinkering, rielaborazione creativa e pensiero computazionale**.

L'ambiente naturale, scolastico e digitale viene inteso come **laboratorio di apprendimento attivo**, nel quale gli alunni osservano fenomeni reali, raccolgono e analizzano dati, progettano e costruiscono soluzioni, comunicano conoscenze attraverso linguaggi espressivi e digitali e utilizzano il coding per modellizzare processi e risolvere problemi.

Le attività sono progettate come esperienze **progressive e interconnesse**, nelle quali:

- l'osservazione scientifica alimenta la progettazione;
- la costruzione rende concreti i concetti;
- la creatività supporta la comprensione e la comunicazione;

- il pensiero computazionale struttura il ragionamento e l'azione.

Il percorso favorisce un apprendimento significativo, orientato alla **sostenibilità, alla cittadinanza attiva e alla consapevolezza tecnologica**, valorizzando il lavoro cooperativo e il ruolo attivo degli studenti.

L'azione si fonda su metodologie che favoriscono un apprendimento STEM integrato e inclusivo.

Tali metodologie si traducono operativamente in approcci di **learning by doing, problem solving, tinkering, challenge based learning, outdoor learning, peer education** e uso consapevole delle tecnologie digitali.

orientamento formativo come da curricolo con i percorsi con la scuola secondaria di primo grado

PRONTO ALLA SCOPERTA: ALLA RICERCA DELLE MIE PASSIONI

DIVENTO COMPETENTE: QUESTI SONO I MIEI TALENTI

SONO RESPONSABILE E PRONTO A SCEGLIERE

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

NOI PROFESSIONISTI DELLA SCUOLA

"Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" - Il piano di formazione dei docenti vuole garantire il diritto di tutti gli studenti ad avere insegnanti professionali, capaci, di qualità e pronti a portare nelle classi metodologie e strategie innovative in grado di accrescere la motivazione allo studio. Il piano prevede percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.

MI CONOSCO E SCELGO

"Continuità, orientamento, inclusività" - Un maggiore raccordo pedagogico e curricolare tra i tre segmenti della scuola consente di seguire meglio lo studente nel suo processo di crescita e di accompagnarlo nell'acquisizione e nel rafforzamento delle sue competenze. Per garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità formative sono sviluppati percorsi attenti alle diversità

IO CITTADINO CONSAPEVOLE

"Competenze chiave e di cittadinanza" - Accrescere le competenze di cittadinanza attiva sviluppando nel singolo comportamenti responsabili e sostenibili per contribuire alla costruzione di un nuovo modello di società che soddisfi i bisogni attuali di tutti nel rispetto dei bisogni delle generazioni future.

IL TEMPO PER LEGGERE...DILATA IL TEMPO PER VIVERE

"Curricolo, progettazione e valutazione" - Garantire a tutti gli studenti, qualunque sia la provenienza sociale e culturale, lo stesso grado di preparazione aumentando il livello di competenza in lettura e far acquisire loro la consapevolezza che nella comunicazione sono usati varietà di linguaggi e registri comunicativi.

È TEMPO DI METTERSI IN GIOCO

"Competenze chiave e di cittadinanza" - Offrire una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva e consentire l'utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio.

FAR MUSICA INSIEME

"Competenze chiave e di cittadinanza" - Consentire a tutti gli studenti di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Ciò permette di sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo, di riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

TUTTI BRAVI A SCUOLA (Competenze linguistiche)

"Competenze di base" - Garantire a tutti gli studenti, qualunque sia la provenienza sociale e culturale, lo stesso grado di preparazione; prestare attenzione a valorizzare le eccellenze; aumentare il livello di competenza nella comunicazione in lingua madre e nella comunicazione in lingua inglese; guidare i meritevoli all'acquisizione di certificazioni linguistiche.

TUTTI BRAVI A SCUOLA (Competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali)

"Competenze di base" - Garantire a tutti gli studenti, qualunque sia la provenienza sociale e culturale, lo stesso grado di preparazione; aumentare il livello di competenza matematica, scientifica e digitale; prestare attenzione a valorizzare le eccellenze; guidare i meritevoli all'acquisizione di certificazioni informatiche.

ATTIVITA' PNSD

Nel panorama generale delle attività dell'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Taverna-Scalo, sul solco delle azioni messe in campo grazie ai finanziamenti del PNRR, emerge una forte spinta verso l'applicazione della didattica digitale integrata con una particolare attenzione all'inclusione.

In coerenza con il PNSD e con recenti implicazioni (STEM to STHEAM; Intelligenza Artificiale) si pone come obiettivo la definizione di un piano triennale (2025-2028) focalizzato sull'evoluzione digitale e tecnologica e l'integrazione dell'IA.

L'Istituto ha contribuito nel corso degli ultimi anni al PNSD in diverse aree chiave:

- **Implementazione di Infrastrutture (Azione #1, #2):** L'adesione a bandi PNRR (es. "Scuola 4.0", "Next Generation Classrooms") dimostra un impegno concreto nel modernizzare gli **ambienti di apprendimento** (es. laboratori, aule innovative) e le **infrastrutture digitali** (es. cablaggio, device, piattaforme CLIL).
- **Sviluppo di Competenze Digitali (Azione #12, #17):** Progetti di **Coding, Robotica Educativa** e l'utilizzo di piattaforme per la **Didattica Digitale Integrata (DDI)** non solo formano gli studenti (pensiero computazionale) ma offrono anche un contesto di sperimentazione per i docenti.
- **Formazione dei Docenti (Azione #25, #26):** Qualsiasi progetto PNRR o di innovazione prevede un piano di formazione interna ed esterna, garantendo che il personale docente sia in linea con le nuove metodologie digitali.
- **Amministrazione Digitale (Azione #13):** L'utilizzo di un sito web aggiornato e la gestione digitale delle comunicazioni e dei documenti (Registro Elettronico) rientrano nell'ottica di semplificazione e trasparenza del PNSD.

Didattica Attiva e Ambienti Trasformati

Il prossimo triennio intende puntare a consolidare le basi digitali esistenti ampliando il panorama di utilizzo della didattica digitale, anche con l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale non solo come strumento tecnologico, ma come leva metodologica per la personalizzazione dell'apprendimento.

Il piano si basa sulla transizione da un modello di "aula statica" a un ambiente di apprendimento flessibile, collaborativo e tecnologicamente potenziato, in linea con le migliori pratiche della didattica innovativa.

1. Strumenti e Ambienti di Apprendimento

L'obiettivo è creare spazi polifunzionali che supportino diverse configurazioni didattiche nell'arco della giornata e che integrino la tecnologia in modo naturale.

- Riconfigurazione degli spazi per la flessibilità di ispirazione DADA: implementare soluzioni per rendere gli spazi fluidi, attrezzando aule a tema o laboratori disciplinari che incoraggino il movimento e l'uso condiviso delle risorse (ad esempio, postazioni mobili, pareti scrivibili).
- Potenziamento tecnologico: per assicurare la dotazione minima in ogni aula si monitora la funzionalità e la presenza di LIM o Monitor Interattivi non solo come *schermo*, ma come lavagna digitale collaborativa per *brainstorming* e *visual thinking*.
- Aree Specializzate e Digital Literacy: laboratorio *Makerspace* / Coding come spazio dedicato non solo alla robotica, ma anche al pensiero computazionale e al design thinking. Utilizzo di Kit di *Coding Unplugged* (attività senza device) e *tool* digitali come Scratch o Code.org per sviluppare la logica e la risoluzione di problemi.
- Biblioteca Digitale e Mediateca: creazione di un angolo attrezzato per la ricerca digitale guidata e l'uso di risorse multimediali (audio-libri, *podcast* educativi) per sviluppare la comprensione del testo e l'alfabetizzazione mediatica.
- Il Tocco Digitale: l'IA sarà introdotta in modo mirato, ad esempio per supportare lo sviluppo di competenze civiche con particolare attenzione alla cura e alla promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Ma potrà essere un valido supporto nella creazione di contenuti didattici personalizzati (es. generare brevi testi o *quiz* di ripasso) o per l'uso di piattaforme adattive che supportano il recupero e il potenziamento in base alle performance degli studenti, ma solo in fase sperimentale.

2. Coinvolgimento Comunità di Studenti: Metodologie Innovative

Il piano mira a rafforzare l'utilizzo di una didattica attiva, centrata sull'esperienza e sulla costruzione collaborativa della conoscenza con l'impiego di metodologie che potenziano il confronto e il lavoro in team, affinché gli studenti possano maturare la capacità di usare la tecnologia per creare, non solo per consumare.

- Metodologie Attive come PBL (*Project Based Learning*) e *Inquiry Based Learning*: gli studenti affrontano problemi reali o formulano domande significative, utilizzando gli strumenti digitali come mezzi di ricerca, analisi e presentazione dei risultati (es. creazione di *vlog* (video-blog) o *podcast* didattici, *storytelling* digitale).
- *Gamification*: utilizzo di strumenti digitali per sostenere e motivare i processi di apprendimento attraverso sistemi di punti, *badge* e *leaderboard*, coinvolgendo gli studenti di tutte le fasce d'età.

- Sviluppo di competenze trasversali: Media Education e Cittadinanza Digitale con un focus sull'uso critico delle fonti sul web, la sicurezza *online* e il rispetto del *netiquette* attraverso l'organizzazione, ad esempio, di laboratori di *Fake News Detection*
- Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning): strutturare le attività in modo da richiedere l'uso collaborativo di *suite* digitali (es. Google Workspace) per la redazione condivisa di documenti e presentazioni, simulando il lavoro in team professionale.

3. Formazione e Accompagnamento dei Docenti

La formazione deve essere pratica, *hands-on* e strettamente legata all'applicazione in classe, evitando teorie astratte e promuovendo la condivisione delle buone pratiche.

- Formazione modulare per competenze con l'integrazione di piattaforme di *Learning Management System* (LMS) per la gestione dei materiali e delle consegne e l'integrazione di strumenti digitali nella didattica curricolare.
- *Workshop* pratici sul *Lesson Study* e sull'implementazione di didattiche coinvolgenti e attive (creare brevi video o materiali introduttivi da fruire a casa per dedicare il tempo in classe ad attività pratiche) e sull'uso ottimale degli spazi flessibili.
- Coaching - Comunità di Pratica - Mentoring digitale: i docenti più esperti diventano mentori per i colleghi (specialmente i neo-immessi), focalizzandosi sull'affiancamento in classe per l'uso pratico di una metodologia specifica (es. *Genially* per l'Escape Room didattica).
- Laboratori di Progettazione Interdisciplinare: incontri in cui docenti di diversi ambiti progettano insieme Unità di Apprendimento digitali che coinvolgano più discipline, promuovendo una visione olistica della didattica.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione, prettamente formativa, riconosce, accompagna e descrive i momenti di crescita ed è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno. La verifica dei traguardi avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e nelle attività programmate, nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, durante tutte le attività didattiche proposte. La valutazione è espressa su 4 differenti livelli ed è riferita, in particolare, alla produzione e fruizione di messaggi, alla comprensione e rielaborazione di racconti e testi narrati, alla sicurezza nella comprensione, precisione, ordine e creatività nella esecuzione della consegna, alla capacità di utilizzo creativo di linguaggi non verbali e tecniche pittoriche diverse, all'orientamento spaziale e temporale con l'utilizzo di termini appropriati e, infine, alla scioltezza, agilità e precisione nel movimento individuale e nel coordinamento con il gruppo dei pari.

ALLEGATO OSSERVAZIONE VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente designato al coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti in modo continuativo (attività quotidiana, periodica e finale) sia da prove previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di ampliamento dell'Offerta Formativa e, dalle informazioni dettagliate raccolte, in sede di scrutinio, formula la proposta da inserire nel Documento di Valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente. La valutazione

dell'Educazione Civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi, e fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti ha individuato e inserito nell'apposito Regolamento di Valutazione, parte integrante del PTOF, tenendo in giusto conto le modalità operative precisate nelle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

ALLEGATO VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali del bambino sono misurate e valutate riguardo la capacità che egli dimostra nel costruire rapporti e collaborare con i pari durante la routine quotidiana e nella realizzazione di un compito. Il giudizio sintetico è espresso in ragione al rispetto per gli altri e dell'ambiente che lo circonda, alla responsabilità e alla condivisione.

ALLEGATO CRITERI CAPACITA' RELAZIONALI INFANZIA

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Curricolo Verticale prevede indicatori e descrittori comuni alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Il livello di competenza conseguito viene comunicato con giudizi sintetici alla primaria e voti numerici alla secondaria di primo grado, interpretando i descrittori in relazione all'età dell'alunno. Ciò consente di accompagnare il singolo nel processo di crescita comunicando alla famiglia con un linguaggio comune condiviso tra i docenti dei due segmenti di scuola.

ALLEGATO CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNE PRIMARIA SSIG

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento avviene tramite l'osservazione sistematica degli atteggiamenti del singolo. In particolare viene valutata la capacità di rispettare autonomamente le regole della convivenza civile e del Regolamento di Istituto adottando scelte e comportamenti consapevoli; adottare comportamenti responsabili utili alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente; gestire le proprie emozioni e superare frustrazioni ed insuccessi; manifestare volontà nell'aiutare i compagni a superare le difficoltà; individuare e rispettare i ruoli e i relativi obblighi, compreso il proprio, in contesti diversi. I comportamenti che configurano mancanze disciplinari possono essere riferiti a mancata osservanza delle disposizioni organizzative, mancato assolvimento dei doveri scolastici, comportamento irrispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni, comportamento irrispettoso del patrimonio della scuola.

ALLEGATO CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in caso di non raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La NON AMMISSIONE è concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e a conclusione di percorsi/interventi di recupero e/o sostegno adottati e documentati. Nella Scuola Secondaria la decisione è presa dal Consiglio di Classe che specifica le condizioni di gravità che hanno condotto alla decisione e le strategie didattiche messe in atto per recuperare le situazioni di negatività. Un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di

Stato conclusivo del primo ciclo è costituito dal voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (O.M. del 09.01.2025 prevista dall'art.2 , c.1 del D.lgs n.62/2017, novellato dalla Legge n.150/2024).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteria condivisi di ammissione alla classe successiva e/o agli esami di Stato, in presenza delle condizioni di legge relativamente alla frequenza dell'alunno, e nel perdurare di insufficienze sono: 1. registrazione di progressi rispetto al primo quadrimestre e a seguito delle attività di recupero e sostegno; 2. volontà dimostrata dall'allievo nel recuperare le lacune; 3. atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte dalla Scuola; 4. capacità e/o predisposizione verso le discipline di cui si registrano carenze; 5. giudizio di comportamento positivo. Criteria di non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di Stato sono: 1. gravi carenze nelle abilità propedeutiche ed apprendimenti successivi; 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati. 4. attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi. L'intenzione della non ammissione è esplicitata dal Team Docenti e/o dal Consiglio di Classe prima, in tempi utili per consentire la dovuta preventiva comunicazione alla famiglia, all'alunno, ai docenti della classe individuata per l'accoglienza nel successivo anno scolastico. L'alunno, la cui situazione sia considerata grave e pertanto non ammesso, o ammesso con insufficienze, fruirà nell'anno successivo di precoci e formalizzati interventi di recupero e potenziamento. Nel caso di esito di non ammissione, i tabelloni affissi all'albo non recheranno alcun voto ma solo l'indicazione "non ammesso".

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

[Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica](#)

La scuola ha sviluppato un Curricolo flessibile, inclusivo ed orientante che tiene conto dei bisogni del singolo e che è costantemente monitorato e rivisitato in relazione ai risultati annuali. Ha adottato inoltre un protocollo per gli alunni stranieri e istituita la Commissione Intercultura che mette in atto azioni didattiche specifiche per favorire l'integrazione e la conoscenza della lingua italiana. Le figure di sistema che presidiano l'area della inclusività e della disabilità provvedono alla predisposizione dei modelli per la pianificazione di percorsi differenziati favorendo il coinvolgimento dei genitori. La scuola attua il processo d'inclusione pianificando percorsi individualizzati e personalizzati condivisi tra i diversi segmenti di scuola con incontri specifici in continuità verticale. Predisponde azioni di accompagnamento e tutoraggio, mette in atto modelli di apprendimento collaborativo, sperimenta metodologie innovative realizzando progetti specifici. Il Piano per l'Inclusione (PI) è costantemente monitorato e realizzato con buoni risultati. La valutazione degli esiti è diversificata in relazione al PEI e al PDP. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progetti curricolari ed extra. Per prevenire la dispersione implicita e lavorare precocemente sulle fragilità, la scuola favorisce il peer to peer, organizza progetti di recupero a classi aperte nella primaria e progetti sull'affinamento del metodo di studio e di recupero/potenziamento nella secondaria di primo grado.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per progettare un percorso educativo condiviso che porta il singolo alunno/studente con disabilità al proprio successo scolastico, la scuola si adopera ad individuare i bisogno educativi, tenendo conto dell'analisi funzionale degli specialisti e dell'unità territoriale di supporto in collaborazione con la famiglia. La stessa partecipa ad un colloquio preventivo con il Dirigente Scolastico e il referente dell'Area Inclusione e provvede all'iscrizione entro le scadenze stabilite dal competente Ministero. La

scuola istruisce, previa acquisizione agli atti della necessaria documentazione, il fascicolo dell'alunno. In fase di formazione delle classi si tiene conto delle informazioni fornite dalla famiglia e di quanto contenuto nella documentazione. Nei primi mesi dell'anno scolastico, il team docente mette in atto interventi didattico-educativi per osservare l'alunno in situazione di apprendimento e predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che viene approvato entro il 30 novembre dal Gruppo di Lavoro Operativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico - Referente del GLI - Referente dei GLO - Docenti Curricolari - Docenti Di Sostegno - Genitori/Tutori -UVM (Neuropsichiatra Infantile, Psicologo, Assistente Sociale, Sociologo, Psicopedagogista) - Terapisti Pubblici (Logopedisti, Psicomotricisti) - Educatori Professionali Pubblici (Comune, Asp) - Figure Esterne All'istituto (Supervisor Ed Educatori Specializzati Sul Comportamento Problema, Musicoterapisti).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è supportata dalla scuola e dalle unità territoriali per tutto l'iter relativo alla certificazione e alla progettazione dei percorsi. Il team docente cura il dialogo con la stessa, accogliendo ove possibile le eventuali richieste e fornendo le informazioni relative alle attività scolastiche. La famiglia inoltre partecipa attivamente agli incontri con l'ASP competente del territorio ed è coinvolta nella redazione del P.E.I.

Risorse professionali interne coinvolte

Indicare le risorse professionali interne sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali e le scelte organizzative adottate per valorizzare le diverse professionalità

Rapporti con soggetti esterni

Indicare quali soggetti esterni partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale e le modalità di coinvolgimento, in riferimento anche all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare dal punto di vista etimologico non significa solo stimare ma anche attribuire valore. Intesa in questo senso la valutazione è per sua natura inclusiva. Nell'accezione di attribuzione di valore la valutazione si connota più che mai come premessa, base, supporto e rendicontazione del processo di insegnamento/apprendimento. La scuola, attenta alle pratiche valutative e agli obiettivi educativi, adotta modalità di verifica degli esiti condivisi negli organi collegiali preposti. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e fanno ricorso a modalità e prove diversificate nei tempi e nella strutturazione; l'obiettivo è l'innalzamento delle competenze. Valutare un alunno coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Team Docenti/Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché del ritmo di apprendimento del singolo alunno. Per gli alunni con BES sono predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuta l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Riguardo ai tempi e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi

e misure dispensative, si riserva particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinde dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove necessario, su indicazione dei singoli Team Docenti/Consigli di Classe, è adottata una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PEI o in un PDP, che tiene conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP sono specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare è specificato: - l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi) - l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati - i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici...) ammessi durante le verifiche - altri accorgimenti adottati e ritenuti utili..

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria è un significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. È una dimensione, dunque, che si coltiva su più versanti: - verso il bambino/ragazzo per facilitare la transizione, valorizzando le esperienze già maturate; - verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio figlio; - verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo, sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola. I docenti in verticale, nel passaggio di grado, si confrontano durante gli incontri dedicati annuali, formali e informali, sulle singole situazioni, consultando la documentazione agli atti della scuola e seguendo le indicazioni degli specialisti sulle scelte didattiche da adottare nel percorso formativo dello studente con BES per effettuare un positivo inserimento. Per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi segmenti di scuola.

APPROFONDIMENTO

La fotografia dell'esistente mostra una scuola con un'alta percentuale di alunni con disabilità certificata e disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento. Sono tanti gli insegnanti di sostegno in organico; tante le professionalità e le esperienze. L'affidamento ai casi fa tesoro delle esperienze già maturate e consente a tutti di crescere professionalmente attraverso confronti quotidiani e azioni formative progettate per l'intervento mirato sui bisogni specifici che vengono ad inizio d'anno manifestati. I docenti di sostegno, tutti, con professionalità e competenza curano il bisogno speciale del singolo ad essi affidato e collaborano per creare nella classe, nel plesso e nell'istituto quel clima di condivisione necessario per soddisfare i bisogni di tutti. I docenti e le figure di sistema delle Aree Inclusione e Inclusività si attivano per costruire il progetto di vita, più opportuno e perseguibile, degli alunni con BES in collaborazione con la famiglia e il territorio.

Un apposito gruppo di ricerca, in collaborazione con la Rete Provinciale per l'Inclusività coordinata dal CTS di Rende, ha sviluppato negli anni protocolli di interazione con le famiglie. Sono stati elaborati, altresì, appositi modelli di schede di osservazione in classe, per la richiesta alle famiglie del consenso e per la redazione dei PDP. Diverse le risorse finanziarie destinate all'acquisto di particolari strumenti operativi: strumentario ORFF, ausili tiflodidattici, strumenti compensativi per alunni con BES, materiale per attività di psicomotricità, sussidi specifici. L'azione didattica quotidiana dei docenti è finalizzata al coinvolgimento di tutti gli alunni e gli studenti, potendo contare anche sul supporto di educatori e assistenti. I progetti educativi della scuola, che si avvalgono delle specifiche competenze professionali dei docenti, sono altresì rivolti alla promozione della cultura delle differenze come ricchezza. Il ruolo perseguito è quello di rafforzare nelle famiglie del territorio i principi del rispetto e della reciprocità, necessari per creare il sentimento di comunità educativa.

ORGANIZZAZIONE

ASPETTI GENERALI

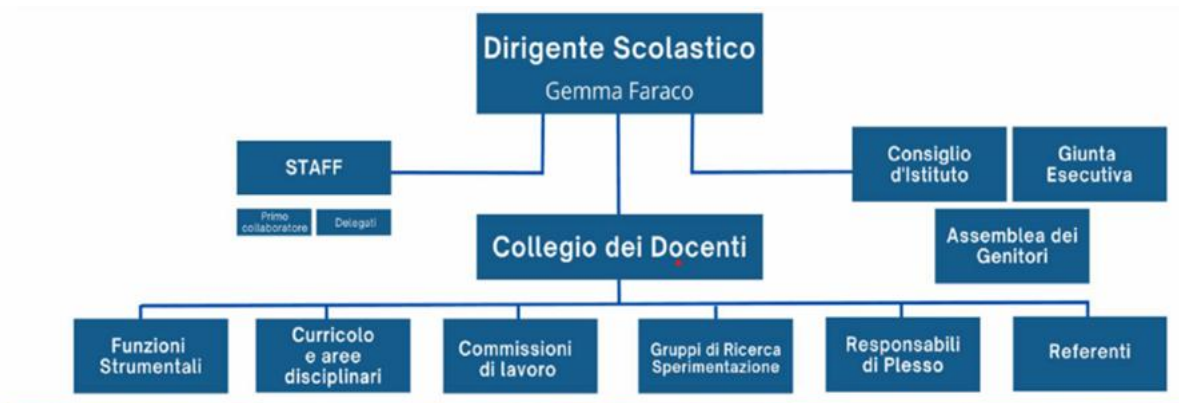
L'organizzazione della scuola è basata sui principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione che favorisce la creazione di un ambiente attraente e un clima positivo. Il benessere della comunità scolastica è il frutto di un lavoro di squadra che presta attenzione oltre che ai risultati anche alle relazioni tra le persone. Una *governance* partecipata favorisce la realizzazione della *missione* dell'Istituto, condivisa dall'intero Collegio dei Docenti che si adopera per aumentare il livello di istruzione degli alunni ma anche dialoga con le famiglie e la comunità locale per sostenere ciascuno nella realizzazione del proprio progetto. La gestione della scuola è affidata ad una leadership integrata che affronta le sfide della società attuale in continua evoluzione. La figura al vertice, il Dirigente Scolastico, è coadiuvata da docenti con determinati profili che collaborano per il buon funzionamento dell'Istituto. Gli obiettivi perseguiti, sia quelli di tipo organizzativo che educativo, sono condivisi dal singolo componente la comunità educante; ciascuno agisce motivato verso il risultato, assumendo con responsabilità il proprio ruolo. La condivisione delle esperienze e delle decisioni è alla base dell'Organigramma e del Funzionigramma dell'Istituto, dove ogni ruolo è ben definito per rappresentare al territorio chi fa cosa e come si svolgono i processi interni. Il Collegio dei Docenti è articolato in Dipartimenti, Gruppi di ricerca e Gruppi di lavoro. I Dipartimenti sono organizzati per segmento di scuola, per aree disciplinari in parallelo e in verticale con l'obiettivo di concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio; discutere e deliberare in merito ad eventuali iniziative che vengono proposte da enti esterni e associazioni; programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche. Nei Dipartimenti si definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; si redigono prove di ingresso comuni a tutte le classi per valutare i livelli degli studenti; si individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; si progettano interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze.

I Gruppi di ricerca sono impegnati in percorsi di ricerca per favorire l'innovazione didattica e metodologica, ma anche nell'analisi dei risultati già raggiunti, nell'individuazione dei punti di forza e delle strategie possibili per utilizzare gli stessi come leve per il miglioramento. Specifici team sono impegnati a progettare e realizzare iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate agendo preventivamente sulle fragilità rilevate. I Gruppi di lavoro svolgono funzioni specifiche relative alla gestione della scuola e sono di supporto all'intero Collegio nell'applicazione dei regolamenti.

FIGURE e FUNZIONI

L'azione dirigenziale è finalizzata a dare risposte concrete ai bisogni educativi degli studenti. Per un miglioramento continuo e costante della qualità del servizio, il modello organizzativo in essere individua competenze e responsabilità in maniera univoca. Esso è ben rappresentato dall'Organigramma e dal Funzionigramma partecipati al territorio mediante la pubblicazione sul sito web, che costituiscono la mappa delle interazioni tra attori e consentono di identificare le deleghe specifiche per una *governance* condivisa. Le aree strategiche sono presidiate da specifiche figure di sistema guidate ad individuare azioni da svolgere a breve e medio termine, destinatari, tempi, strumenti di monitoraggio, indicatori di valutazione dei risultati. Ogni scelta è resa evidente e pubblica in relazione agli obblighi di trasparenza. I risultati conseguiti sono oggetto di periodiche comunicazioni al Consiglio di Istituto e presentati al

territorio durante apposite manifestazioni ed incontri. Le disponibilità finanziarie sono programmate assicurando risorse adeguate a ciascun progetto strategico finalizzato alle priorità. Tutte le risorse economiche e materiali sono convogliate al raggiungimento degli obiettivi didattici e organizzativi e investite in maniera adeguata.



RETI E CONVENZIONI

Seguendo le Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il Collegio, per dare risposta alle sollecitazioni continue di una realtà in evoluzione e per offrire alla comunità locale risposte adeguate ai bisogni emergenti, partecipa a reti di scuole e a progetti regionali, nazionali ed europei. Stringere accordi e collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, enti e associazioni costituisce infatti un'occasione di scambio e cooperazione, integrazione e specializzazione, organizzazione e gestione. Anche l'adesione a progetti regionali, nazionali ed europei costituisce un'opportunità per ampliare l'offerta formativa e per reperire risorse finanziarie che, altrimenti, non sarebbero disponibili.



MODELLO ORGANIZZATO

PERIODO DIDATTICO quadrimestre con informativa infraquadrimestrale

DIGURE COINVOLTE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE (1)

Al primo collaboratore è affidato il compito di sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza. Il collaboratore designato cura l'organizzazione, il coordinamento delle attività, i rapporti con le famiglie ed il territorio facilitando la circolazione delle informazioni. Vigila sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

STAFF DEL DIRIGENTE (9)

Lo staff opera a fianco del Dirigente Scolastico realizzando azioni rivolte a garantire una organizzazione del lavoro funzionale e flessibile. Presidia le diverse aree strategiche e monitora costantemente i processi e le procedure in uso al fine di individuare e superare eventuali criticità. Condivide le scelte con il Dirigente Scolastico nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla contrattazione integrativa d'Istituto. Funge da collegamento tra dirigenza, docenti, studenti e famiglie, gestendo orari, comunicazioni e problemi logistici assicurando il buon funzionamento dell'Istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI (13)

Le Funzioni Strumentali in riferimento alla propria area, collaborano col Dirigente Scolastico e lo staff avendo ruoli di gestione, coordinamento e rendicontazione. Principali funzioni sono la gestione e il coordinamento delle attività previste nel PTOF, l'individuazione dei bisogni educativi e la promozione di azioni per il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni educativi, il coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici e dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita; il coordinamento delle commissioni di lavoro inerenti l'area presidiata.

RESPONSABILI DI PLESSO (11)

Ogni plesso ha il proprio responsabile con compiti di controllo, vigilanza, segnalazione di eventuali disfunzioni e gestione delle emergenze.

TEAM PER LA TRANSIZIONE DIGITALE E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (10)

Il gruppo di lavoro per la transizione digitale e l'Intelligenza Artificiale ha il compito di accompagnare l'Istituto nel percorso di adozione graduale e conforme degli strumenti di IA, in attuazione delle Linee Guida AgID e della normativa vigente. Il Gruppo è incaricato di collaborare con il Dirigente Scolastico nella promozione, pianificazione e attuazione delle attività connesse alla transizione digitale e all'introduzione responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale a scuola, nel rispetto della normativa vigente.

TEAM PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE (27)

Il team costituito dai membri dello STAFF e dai membri della Commissione Curricolo e Valutazione, opera un'analisi attenta dei risultati delle prove nazionali (INVALSI), individua eventuali criticità e implementa strategie per elevare gli apprendimenti degli studenti. L'obiettivo è la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate.

COMMISSIONE CURRICOLO E VALUTAZIONE (19)

Ai componenti la Commissione è affidato il compito di rivisitare il Curricolo di Istituto rendendolo sempre più inclusivo, flessibile e orientante e il Regolamento interno di Valutazione che deve perseguire il carattere formativo.

GRUPPO DI RICERCA INTERCULTURA E SERVICE LEARNING (3)

Il gruppo si occupa di ricerca, innovazione metodologica e disciplinare nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri e del Service Learning.

TEAM ANTIBULLISMO (8)

Ai componenti il Team è affidato l'incarico di coadiuvare il Dirigente Scolastico nella definizione, realizzazione, monitoraggio e validazione degli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

REFERENTI DI PROGETTO (19)

Il docente referente di progetto ha il compito di supervisionare la realizzazione del progetto, monitorando e validando le diverse attività progettuali.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA è utilizzato per potenziamento, supporto ai docenti e sostituzione colleghi assenti

ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA (come da piano delle attività personale ATA)

DSGA

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.

UFFICIO PROTOCOLLO

- Consultazione giornaliera, ed eventuale stampa, della posta locale elettronica ordinaria e certificata;
- Verifica giornaliera siti del MIM, dell'U.S.R della Calabria e dell' A.T.P. di Cosenza;
- Predisposizione e diffusione delle comunicazioni e delle circolari al personale interno ed esterno;
- Gestione del protocollo
- Archiviazione degli atti e dei documenti;
- Conservazione digitale del registro giornaliero di protocollo e degli atti assunti a protocollo
- Pubblicazione documenti SITO;
- Tenuta del registro dei beni mobili (inventario) e adempimenti correlati (registrazione /discarico beni, ecc.);
- Tenuta del registro del materiale bibliografico, di facile consumo e dei sussidi didattici;
- Adempimenti connessi alle attività e ai progetti del PTOF
- Adempimenti gestione personale assegnato all'Istituto per tirocini formativi TFA
- Rapporti diretti con Enti esterni (Università-Regione Calabria ecc..)

UFFICIO PER LA DIDATTICA

Gestione alunni: Iscrizione e trasferimento, tenuta fascicoli • Rilascio nullaosta, certificati e attestazioni varie • Rilevazioni annuali, statistiche e INVALSI • Acquisizione dati SIDI • Adempimenti connessi agli scrutini ed Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo d'istruzione • Tenuta del registro dei diplomi (carico e scarico) • Rapporti con il Comune: Mensa/Trasporto/buoni libro e borse di studio • Adempimenti Elezioni Organi collegiali • Adempimenti connessi agli infortuni degli alunni • Adempimenti uscite didattiche e viaggi d'istruzione • Libri di testo Scuola Secondaria • Adempimenti connessi al registro elettronico: supporto informatico al personale interno ed esterno, gestione utenze, ecc.; • Rapporti con l'A.S.P - Convocazione G.L.O - Rapporti con INAIL - INPS • Adempimenti connessi a progetti e attività del PTOF • Rapporti diretti con Enti esterni.

UFFICIO PERSONALE

- Gestione giuridica ed economica del personale a T.I./T.D.: convocazione e stipula contratti, comunicazioni obbligatorie al Centro dell'Impiego, acquisizione notizie Casellario Giudiziale, eventuale periodo di prova, graduatorie interne annuali d'istituto e individuazione perdenti posto, formazione del personale
- Gestione assenze per malattia, permessi Legge 104/92, ecc..) e rilevazione delle assenze (Legge 4 marzo 2009, n. 15 Riforma Brunetta) richieste visite fiscali ed ogni altro adempimento connesso
- Adempimenti connessi agli infortuni del personale
- Rilascio di certificati e attestazioni di servizio
- Aggiornamento graduatorie personale supplente
- Richiesta e invio fascicoli del personale in ingresso /in uscita
- Gestione presenze del personale
- Rapporti diretti con Enti esterni
- Adempimenti relativi alla gestione giuridica del personale di tutti gli ordini di scuola, del trattamento di quiescenza: sistemazione posizione assicurativa ai fini pensionistici, del TFR - TFS - del trattamento economico: ricostruzione ed eventuale definizione della carriera

AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI

- Adempimenti relativi all'Anagrafe delle Prestazioni
- Adempimenti Piattaforma PERLA - INPS - INAIL - PCC
- Adempimenti relativi alla gestione degli acquisti: preventivi - ordini - anche con ricorso al MEPA-verifica fatturazione operatori economici e operazioni propedeutiche per la successiva fase di liquidazione
- Verifica e registrazione dei beni acquistati: entrate, uscite e tenuta del registro di carico e scarico;
- Gestione rilevazioni e statistiche (scioperi, ecc.)
- Adempimenti connessi a progetti e attività del PTOF (Bandi per reclutamento esperti - incarichi, comunicazioni personale interno/esterno)
- Compilazione modulistica per richieste del personale finalizzate all'erogazione di finanziamenti (prestiti - cessioni, ecc.)
- Gestione scioperi: circolari, adesioni e operazioni conseguenti
- Adempimenti assicurazione annuale alunni e personale
- Rapporti diretti con Enti esterni (Università-Regione Calabria ecc..)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico

Protocollo informatico e gestione documentale informatizzata

Reti e Convenzioni attivate

Elenco Reti e convenzioni Reti e convenzioni totali: 14

RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ - COSENZA

Le scuole in rete intendono condividere risorse professionali e strumentali, interventi e prassi educative e didattiche per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

PNF AMBITO 004 CS - 0006 CAL

La rete organizza percorsi formativi per i docenti neoassunti nelle scuole dell'ambito.

CONVENZIONE CON UNICAL - Dipartimento Matematica e Informatica

Scopo dell'accordo è promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione nei settori dell'istruzione, formazione e divulgazione scientifica e tecnologica nel territorio alla luce dei linguaggi prevalenti e delle competenze necessarie per affrontare le sfide nella società del XXI secolo.

CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO FORMATIVO

La scuola è sede di tirocinio per la formazione degli insegnanti che intendono conseguire la specializzazione per le attività di sostegno didattico e per l'abilitazione all'insegnamento.

CONVENZIONE PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO FORMATIVO STUDENTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

La scuola è sede di tirocinio formativo per gli studenti iscritti alla facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università della Calabria.

ACCORDO DI RETE

Le scuole in rete perseguono i seguenti obiettivi: promuovere la continuità didattica e l'orientamento tra i diversi ordini di scuola; sviluppare progetti educativi comuni nell'ambito dell'innovazione didattica e metodologica; favorire la formazione e l'aggiornamento professionale del personale scolastico; condividere risorse strutturali e materiali per migliorare l'efficacia dell'azione didattica; organizzare eventi e attività culturali per gli studenti delle scuole aderenti.

CONVENZIONE UNICAL - Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES

Scopo dell'accordo è promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione nei settori dell'istruzione, formazione e divulgazione scientifica e tecnologica nel territorio alla luce dei linguaggi prevalenti e delle competenze necessarie per affrontare le sfide nella società del XXI secolo.

EMOZIONIAMOCI - Tutta la bellezza del mondo

Principali attività della rete sono: attivazione di cooperazione e di scambi tra scuola, associazioni, musei, biblioteche ed enti culturali; attività di studio e ricerca sui temi individuati; scambi di esperienze con scuole di ogni ordine e grado; documentazione e ricerca, informazione e comunicazione; promozione di eventi, attività, workshop, conferenze, mostre e dibattiti.

RETE CALABRIA - Lettura ad alta voce condivisa

e principali attività sono: promuovere, con gradualità e nel rispetto della libertà di insegnamento, la diffusione della metodologia inclusiva della "Lettura ad alta voce condivisa"; predisporre e gestire iniziative formative rivolte ai docenti delle scuole della rete sulla metodologia inclusiva della "Lettura ad alta voce condivisa"; collaborare sia reciprocamente che con altri soggetti pubblici o privati allo scopo di creare le condizioni abilitanti al radicamento della pratica didattica della "Lettura ad alta voce condivisa"; ampliare quantitativamente e migliorare qualitativamente il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche delle scuole della rete, anche tramite il prestito cartaceo e digitale all'interno della rete; partecipare a bandi, avvisi pubblici, concorsi o analoghe iniziative che possano concorrere a finanziare azioni coerenti con gli obiettivi della rete, anche attraverso l'azione dei singoli soggetti aderenti alla rete.

LA SCUOLA COME COMUNITÀ PATRIMONIALE NELL'ERA DELL'IA

L'accordo di rete ha come fine la costruzione di un **sistema sinergico** tra scuole e territorio atto a promuovere i principi dell'innovazione metodologico-didattica e digitale a beneficio di studentesse, studenti e docenti. In particolare, la rete intende: favorire l'acquisizione, da parte di alunne e alunni, della **titolarità culturale** dei processi formativi, nella prospettiva della cittadinanza digitale e della responsabilità verso i luoghi di vita comune; sostenere la diffusione di **pratiche didattiche innovative** coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, con le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche (D.M. n. 166 del 9 agosto 2025), le Indicazioni

Nazionali per il Curricolo, Framework europeo per l'AI Literacy e con i principali orientamenti di OCSE, UNESCO e della comunità scientifica internazionale sui megatrend della digitalizzazione; contribuire agli obiettivi del **PNRR** (Investimento 2.1: Didattica digitale integrata; Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi; Investimento 3.2: Scuola 4.0 – aule innovative e laboratori); **sperimentare e disseminare** buone pratiche di didattica digitale e innovativa, anche attraverso percorsi curricolari in cui esperienza e memoria vengano valorizzate con strumenti mediali e connettivi; integrare tali metodologie nei diversi aspetti dell'educazione e della formazione permanente, contribuendo allo sviluppo economico, sociale, culturale e alla pianificazione sostenibile dei territori; **accrescere la consapevolezza** del valore, anche economico, del patrimonio culturale digitale, come risorsa per la crescita dei giovani e delle comunità, con particolare attenzione alle persone svantaggiate; promuovere l'educazione alla cittadinanza democratica digitale favorendo, attraverso l'uso consapevole, etico della tecnologia, una partecipazione democratica e responsabile (diritti e doveri digitali, partecipazione democratica e tecnologia, competenze digitali e pensiero critico; educazione digitale, etica e responsabilità; costruzione del sé); promuovere una cultura della **conservazione, valorizzazione e fruizione inclusiva** del patrimonio culturale, inteso come bene comune e come fattore costitutivo di cittadinanza attiva.

STEM4Teach@Cal

Rete finalizzata alla realizzazione del progetto di formazione incentivata in servizio per docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il progetto si propone di fornire ai docenti di discipline STEM strumenti teorici e pratici per innovare la propria didattica, renderla più efficace, inclusiva e capace di orientare le studentesse e gli studenti (con un'attenzione particolare a promuovere la partecipazione delle prime ai percorsi scientifici) sia nella transizione intra-secondaria, che in quella successiva verso i percorsi universitari, di formazione tecnica superiore e del mondo del lavoro. Il corso mira a rispondere a specifiche esigenze di aggiornamento metodologico, utilizzo delle risorse laboratoriali e digitali, inclusione, orientamento e collaborazione territoriale al fine di rispondere in maniera efficace, strutturata e sostenibile nel tempo ai bisogni espressi dai docenti stessi, valorizzando le risorse territoriali e promuovendo innovazioni didattiche che rendano l'insegnamento delle STEM più inclusivo, motivante e orientato al futuro.

CONVENZIONE con Conservatorio FAUSTO TORREFRANCA

La scuola è sede di tirocinio per i docenti di strumento musicale che frequentano il conservatorio.

CONVENZIONE con Università della Basilicata

La scuola è sede di tirocinio per gli studenti di scienze della formazione primaria dell'Università della Basilicata.

CONVENZIONE con Università Magna Graecia – Catanzaro

La scuola è sede di tirocinio per gli studenti dell'Università Magna Grecia.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La didattica per ambienti

Il percorso è finalizzato all'acquisizione di competenze per la progettazione, la sperimentazione e la valutazione della metodologia DADA - didattica per ambienti di apprendimento.

Stem e Multilinguismo: la chiave per il futuro

Il percorso è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali per l'innovazione nella didattica.

Educare all'affettività

I docenti saranno guidati a progettare, sperimentare e valutare percorsi per una didattica delle emozioni.

Educare all'IA per educare con l'IA

I docenti saranno guidati a progettare, sperimentare e valutare percorsi di conoscenza e di utilizzo nella didattica degli strumenti di intelligenza artificiale.

Collegialità e lavoro cooperativo

Il percorso vuole contribuire allo sviluppo di una vera e propria cultura del lavorare insieme.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Gestione delle posizioni assicurative

L'utilizzo dell'IA nelle pratiche amministrative

Ricostruzioni di carriera

A scuola in sicurezza